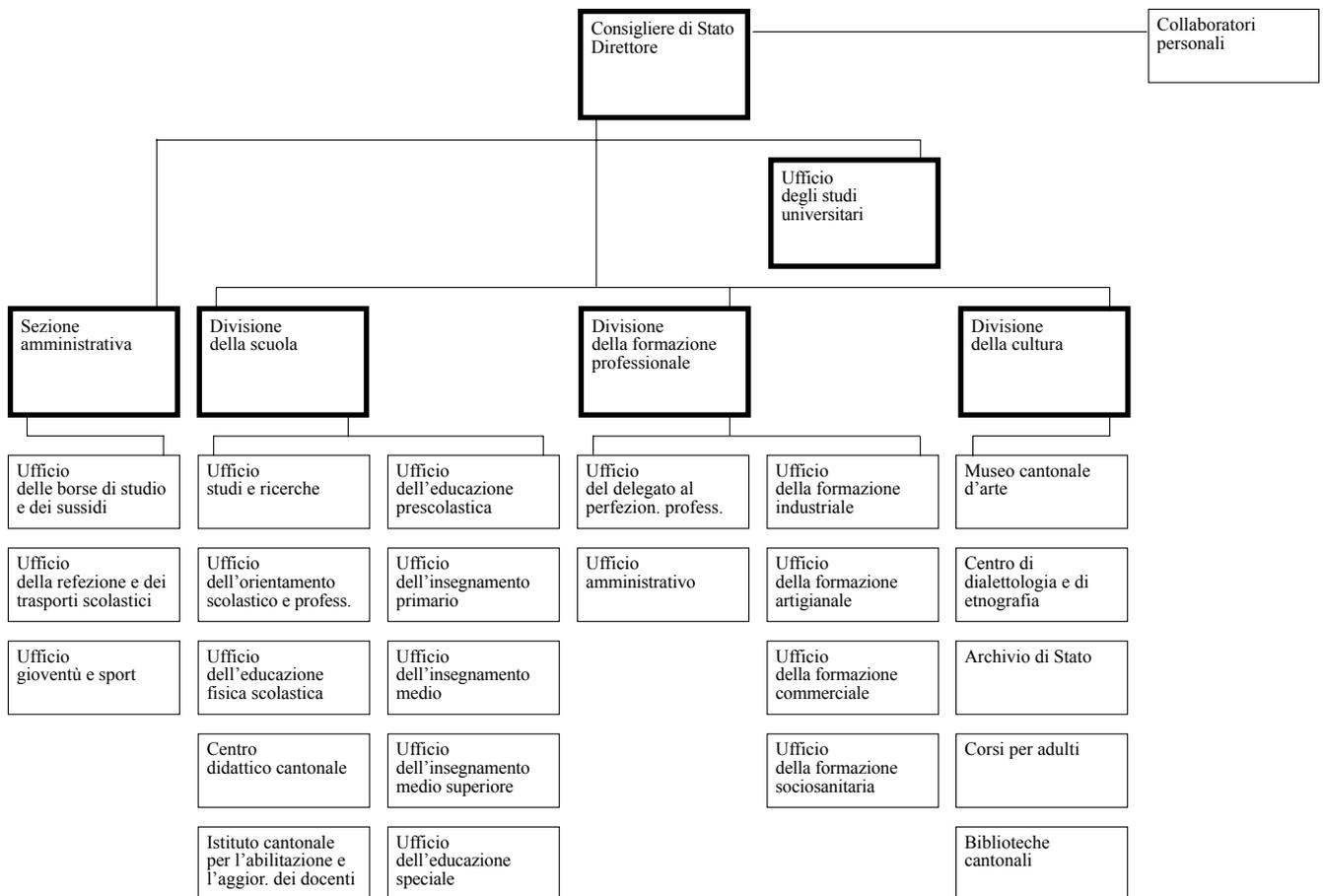


5. Dipartimento dell'istruzione e della cultura



5.1 Considerazioni generali

Nel settore dell'istruzione e della cultura numerosi sono i temi che hanno suscitato un ampio dibattito nell'opinione pubblica e nel corpo insegnante. Infatti giungono a maturazione diversi progetti di riforma che, per la loro importanza nel rinnovamento delle strutture formative, si prestano a diverse valutazioni. La scuola non può fare a meno di rivedere costantemente i propri compiti, i suoi contenuti e i tempi realizzativi delle riforme e di rispondere in modo pertinente e tempestivamente alle rinnovate attese poste dalla società. Il 2001 verrà ricordato sicuramente per l'intenso dibattito che ha accompagnato il voto sull'iniziativa popolare generica "Per un'effettiva libertà di scelta della scuola" e il relativo controprogetto.

Il 18 febbraio l'elettorato ha respinto sia l'iniziativa (21.690 voti a favore, 62.517 contrari) sia il controprogetto (22.785 voti a favore, 61.063 voti contrari) riconfermando quindi l'attuale impostazione sancita dalla legge; la partecipazione al voto è stata del 43,1%.

Il dibattito e l'esito popolare, nel riconfermare la fiducia e l'apprezzamento per la scuola pubblica, hanno consentito di evidenziare attese ed aspettative di miglioramento nelle prestazioni assicurate dall'ente pubblico. In particolare sono emerse indicazioni volte a

potenziare alcuni servizi parascolastici (mense, doposcuola, aiuto allo studio, ecc.) nonché ad assicurare alle scuole nuove risorse per meglio far fronte alle esigenze di allievi e famiglie.

A questo proposito il Consiglio di Stato ha deciso di mettere a disposizione a breve e medio termine un importo complessivo di oltre 11 milioni per estendere servizi e attività parascolastiche, potenziare alcuni servizi esistenti, adeguare i crediti di funzionamento assegnati agli istituti scolastici cantonali, far fronte a nuovi compiti (gestione degli allievi problematici, attribuzione del "monte ore", potenziamento dell'insegnamento delle lingue, ecc.). Buona parte delle decisioni sono già state adottate per l'anno scolastico 2001/02, il rimanente interesserà i prossimi anni scolastici.

La nuova impostazione della formazione dei docenti è stata definita dal Consiglio di Stato con la presentazione del Messaggio dell'Alta scuola pedagogica (del 26 aprile 2001). Con la proposta si pongono le premesse per il rinnovamento della formazione di base e continua dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola elementare (la cui durata sarà di 3 anni) e per la formazione pedagogica e l'aggiornamento dei docenti degli altri settori. L'ASP, che completa il panorama degli istituti superiori presenti nel Cantone (USI, SUPSI, ISPPF) con i quali si dovranno sviluppare proficue collaborazioni, opererà anche nei settori della ricerca pedagogica e della documentazione. I contenuti dovranno uniformarsi ai regolamenti emanati dalla Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione; ciò consentirà il rilascio di diplomi validi a livello intercantonale.

Il progetto di legge è all'esame della Commissione speciale scolastica ed ha sollevato alcune prese di posizione critiche da parte dei Collegi dei docenti.

A dipendenza dell'esame commissionale si prospetta un avvio graduale nel settembre 2002.

Altro tema di discussione nel corso del 2001 è stato l'insegnamento delle lingue nelle scuole: si sono conclusi gli approfondimenti da parte di un gruppo di lavoro dipartimentale e di un gruppo esterno, nel quale sono stati coinvolti rappresentanti del mondo accademico, dei genitori, della comunicazione, della formazione professionale e del settore economico. La proposta dipartimentale posta in consultazione si propone di offrire ai giovani una competenza plurilingue differenziata e prevede l'insegnamento del francese dalla III elementare alla II media (successivamente diventerebbe opzionale), del tedesco a partire dalla III media e l'inglese dalla II media. La riforma prospettata si completa con i rinnovamenti metodologici e didattici, l'estensione delle lingue al settore professionale, il potenziamento dell'italiano e la sensibilizzazione alle lingue sin dalla scuola dell'infanzia. L'esito della consultazione sarà noto nella primavera del 2002.

Nel 2001 si sono conclusi i lavori preparatori per la riunificazione amministrativa degli uffici dell'insegnamento prescolastico e primario e la costituzione del nuovo Ufficio delle scuole comunali. La riforma ha comportato la ridefinizione dei compiti dell'Ufficio, la costituzione dei 9 circondari, la formazione degli ispettori, alcune modifiche ai regolamenti che disciplinano i due settori scolastici che, in ogni caso mantengono le loro specificità, e l'informazione alle autorità comunali e ai docenti. Con la designazione dei quadri direttivi si sono poste le premesse per rendere operativa questa ristrutturazione con il settembre 2002; essa non determina nuovi oneri per i comuni.

Pur avendo dovuto far fronte a diverse difficoltà e resistenze vi è la consapevolezza che questa riorganizzazione era opportuna e che la stessa porrà pure le basi per un ulteriore sviluppo dei due settori scolastici coinvolti.

Nel settore della formazione professionale si è conclusa positivamente la ricerca di un posto di tirocinio per i giovani interessati a questo curriculum formativo. Va comunque evi-

denziato l'aumento del numero di giovani che, conclusa la scuola media, non entrano direttamente nella formazione ma s'inseriscono in un anno di pretirocinio d'orientamento. Sono proseguiti gli interventi predisposti dal Cantone e conseguenti all'adozione delle misure previste dal 2. Decreto federale sui posti di tirocinio, come pure un'ulteriore diffusione si è constatata nella diffusione dell'anno di base del tirocinio che viene svolto integralmente presso una scuola o, per la parte pratica, presso il centro di formazione delle associazioni professionali.

E' entrata nel vivo la procedura di certificazione del sistema di gestione della qualità secondo la norma ISO 9001/2000, procedura che ha interessato diverse scuole del settore professionale.

Da rilevare infine che la Divisione della formazione professionale è stata riconosciuta dalle competenti autorità federali come ente certificatore secondo il modello eduQua dell'offerta di formazione continua.

In ambito universitario vanno ricordati il pieno riconoscimento del Ticino come cantone universitario, l'aumento degli studenti, il successo riscontrato dall'attività di ricerca presso la SUPSI, l'istituzione di un gruppo di lavoro per la creazione di una facoltà scientifica (scienze informatiche) e gli approfondimenti in corso in vista dell'adozione nel 2002 dei contratti di prestazione con l'USI e la SUPSI.

Nel settore culturale occorre evidenziare due importanti decisioni prese dal Gran Consiglio: la partecipazione finanziaria del Cantone al Festival del film di Locarno per il periodo 2001-2005 (13 milioni l'importo stanziato) e il credito per le iniziative volte a sottolineare il secondo centenario della nascita del Cantone Ticino nel 2003.

Da segnalare pure che il Centro di dialettologia e l'Ufficio dei musei etnografici sono stati uniti in un unico servizio denominato Centro di dialettologia e di etnografia.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Considerazioni generali

Il progetto GAS, "Gestione amministrativa scuole" è entrato nella fase conclusiva, almeno per quanto attiene alla prima tappa, e sarà operativo, parzialmente, dal 1. settembre 2002. Nell'ambito dei trasporti scolastici la spesa dell'anno 2001 è stata caratterizzata dall'imminente entrata in vigore di una modifica dell'art. 60 dell'ordinanza federale sulle norme della circolazione.

Nell'ambito di Gioventù e Sport sono state rilevate le prime conseguenze dell'applicazione della fase pilota del progetto GS 2000.

A Bellinzona è stata aperta, il 01.09.2001, una Casa cantonale dello studente per gli studenti delle scuole post-obbligatorie.

5.2.2 Borse di studio e sussidi

Assegni e prestiti di studio

Nel corso del 2001 all'Ufficio delle borse di studio sono state presentate 5.153 domande; di queste al 31 dicembre 2001 ne rimanevano da esaminare 1.745. Durante l'anno 2001 sono state emesse 6.135 decisioni e proposte di decisione, per un importo totale di 24,3 mio di franchi. Nello stesso periodo 3.920 versamenti sono stati effettuati per complessivi 19,5 mio di franchi. ①

Il confronto con il resto della Svizzera

I dati statistici rilevati a livello nazionale dalla Conferenza intercantonale sulle borse di studio (IKSK/CIBE, giugno 2001) evidenziano che il Ticino nell'anno 2000 è risultato ancora una volta uno fra i Cantoni svizzeri più generosi nell'agevolare l'accesso alla formazione e al perfezionamento attraverso le borse di studio.

Incasso dei prestiti di studio

Nel corso dell'anno 2001 sono stati registrati rimborsi di prestiti per l'importo complessivo di fr. 4.866.149,65.

Al 31 dicembre 2001 i prestiti scoperti ammontano a fr. 37.888.062,75 .

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

Refezione

Nel settore della refezione scolastica è stato compiuto un ulteriore importante passo verso un maggior equilibrio tra strutture a gestione statale e quelle a gestione privata il nuovo ristorante scolastico del Centro professionale di Locarno - che, tra l'altro, con un servizio di catering fornisce i pasti pronti a quattro altri centri scolastici e sociali - è stato assegnato in gestione a una ditta del settore. ①

5.T4, 5

Il problema causato dalle conseguenze che l'affare della "mucca pazza" ha avuto sugli utenti per quanto attiene al consumo di carne di manzo ha avuto un seguito positivo perché ha stimolato, il ricorso ad altre carni e ad altre offerte (piatti vegetariani, piatti fitness, ecc.).

Trasporti scolastici

Continua l'incremento della diffusione dell'abbonamento Arcobaleno tra gli allievi di scuola media trasportati mediante un sempre maggior uso delle corse di linea: attualmente i beneficiari di questo attraente titolo di trasporto sono ben 2.830.

E' iniziato l'esame per stabilire le conseguenze sui trasporti scolastici della modifica dell'art. 60 dell'ordinanza federale sulle norme della circolazione stradale (numero di persone autorizzate a essere trasportate per singolo veicolo): le risultanze di questa verifica saranno note per la fine dell'anno scolastico in corso. ①

5.T6

5.2.4 Ufficio gioventù e sport

Il 2001 ha segnato un punto importante nella storia di Gioventù e Sport in quanto è iniziata la fase pilota del progetto "G+S 2000" in quattro delle discipline più importanti del quadro degli sport G+S. Nello sci, nel calcio, nello sport di campo-trekking e nella canoa, discipline queste che rappresentano ca. il 35/40% dell'attività G+S Ticino, tutte le attività sono state organizzate con i nuovi parametri. Questa situazione ha posto non pochi problemi sia a livello organizzativo che finanziario (regole complicate, sussidi forfetari di difficile interpretazione).

L'ufficio G+S, malgrado le difficoltà nel far partire al meglio il progetto G+S ed il conseguente grande impegno nel gestirlo, ha messo l'accento su alcuni concetti essenziali per la divulgazione dello sport quali:

- Qualità nei corsi di formazione e aggiornamento;
- Sport, turismo e indotto economico;
- Volontariato sociale quale prestazione di qualità;
- Intensificazione della collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni di carattere nazionale e internazionale.

Questo impegno ha permesso al Cantone di issarsi ancora una volta al primo posto della graduatoria svizzera di G+S; i rilievi statistici di massima precisione sviluppati negli scorsi anni non sono però più possibili perché il nuovo principio di sussidiamento forfetario non permette contabilità e valutazioni analitiche precise. Le statistiche indicate nell'allegato sono perciò elaborate su nuove basi. ①

5.T7, 8

Molta attenzione è stata prestata alla gestione del centro sportivo G+S che, anche quest'anno, ha superato i 16.000 pernottamenti.

Il 2001 è stato un anno di intensa collaborazione con Pro Senectute, per la promozione dello sport per anziani e con la Federazione ticinese per l'integrazione degli handicappati (FTIA), nella promozione dello sport per persone portatrici di handicap.

Come sempre notevole il successo che hanno ottenuto le collaudate formule di promozione dello sport quali: cultura e sport; lavoro e sport; agricoltura e sport; animazione di concorsi e manifestazioni regionali, cantonali e internazionali distribuiti nelle diverse regioni del comprensorio cantonale.

5.2.5 Amministrazione Fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto

L'importo versato al Cantone dalla società cooperativa Lotteria intercantonale (che comprende pure la quota della società Lotto svizzero a numeri), dopo i consistenti incrementi degli scorsi anni, ha subito una flessione assestandosi vicino ai 14 milioni di fr. (ca. 650.000.- in meno rispetto al 2000). L'importo versato dalla società Sport-toto (anche in questo caso comprensivo della quota della società Lotto svizzero a numeri) è invece progredito, anche se in misura minima, stabilendosi a ca. 4,5 milioni di fr. (+ 70.000.- fr.). La diminuzione dell'importo versato al Fondo Lotteria intercantonale (FLI) è dovuta in particolare ad un calo delle giocate al Lotto svizzero a numeri in quasi tutti i cantoni. Pure in Ticino le giocate hanno subito una contrazione, anche se va nuovamente sottolineato che la cifra d'affari realizzata nel nostro Cantone è stata, come in passato, di gran lunga superiore alla media Svizzera.

Le decisioni positive sono state 489 (59 in più dello scorso anno), di cui 321 per il Fondo Lotteria intercantonale e 168 per il Fondo dello Sport-toto.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a fr. 14.201.374,65 per il Fondo Lotteria intercantonale (attività culturali, sociali e d'interesse pubblico diversi) e a fr. 3.721.670.- per il Fondo Sport-toto (attività e progetti sportivi in ambito federativo). ①

5.T9

Il Dipartimento, aderendo ad una mozione 18 settembre 2000, ha elaborato direttive che consentono la concessione di contributi speciali agli atleti ticinesi che partecipano a manifestazioni sportive rappresentative quali i Giochi Olimpici, i Campionati del mondo, i Giochi Paraolimpici e i Campionati del mondo per disabili fisici. Nel 2001 12 atleti (6 donne e 6 uomini) hanno potuto beneficiare di questa possibilità.

5.2.6 Servizio giuridico

Il servizio giuridico del Dipartimento, che si occupa prevalentemente del contenzioso e dirime le vertenze tra gli utenti e i servizi scolastici, nel 2001 ha confermato la stabilità del numero di pratiche.

Sono leggermente aumentate le pratiche in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti.

Si è registrato un leggero aumento delle pratiche ricorsuali in seconda istanza per quel che concerne le scuole professionali. Nonostante ciò il numero di procedure ricorsuali in materia di valutazioni scolastiche e di promozioni rimane costante, mentre sono in crescita, i ricorsi per le iscrizioni e la ammissioni alle scuole socio-sanitarie.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco Botanico del Cantone Ticino

La stagione 2001 si è conclusa nel migliore dei modi: ben 114.323 visitatori, ossia il 6,15% in più rispetto alla stagione precedente. Oltre 150 gruppi organizzati hanno richiesto una visita guidata nel Parco botanico e 5.600 allievi di scuole di vario ordine e provenienza hanno apprezzato le bellezze botaniche, con un aumento del 3,4%. In apertura di stagione le Isole sono state visitate dai parlamentari federali in sessione nel Ticino.

Un'offerta di 21 seminari, nonché corsi didattico-scientifici (fra i quali Ticino-Campus), un corso autunnale di botanica nell'ambito dei Corsi per adulti ed un corso d'aggiornamento per docenti delle scuole elementari e delle scuole medie e l'esposizione sulle specie "Erbe di qui, spezie del mondo", realizzata dal Giardino botanico di Losanna hanno caratterizzato la stagione 2001.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Tutti i settori scolastici sono stati confrontati con importanti processi di rinnovamento e con temi d'indubbia importanza: riunificazione degli uffici dell'insegnamento prescolastico e primario, insegnamento delle lingue, educazione civica, alta scuola pedagogica, riforme dei programmi nel settore medio e nel medio superiore.

Nel settore delle scuole comunali la prevista riunificazione amministrativa degli Uffici dell'educazione prescolastica e dell'insegnamento primario ha condizionato il lavoro in questi due settori. L'impegno richiesto, le incertezze e la delicatezza del tema hanno imposto la definizione di nuove priorità e alcuni rallentamenti. Riflessioni e progetti di innovazione (compiti della scuola dell'infanzia ed elementare, programmi, valutazione, ...) hanno dovuto convivere con esigenze operative contingenti. Un buon successo nel settore comunale ha riscosso l'iniziativa "Partenariato-Pubblico-Privato" (Confederazione, Cantone, Comuni e Swisscom) nel settore Internet, che ha permesso a più di trenta istituti comunali di collegarsi, a condizioni vantaggiose, alla rete.

Nella scuola media l'anno 2001 è stato caratterizzato da numerose iniziative promosse sia sul piano cantonale che a livello dei singoli istituti scolastici. Tra le principali iniziative è opportuno ricordare: la stesura dei piani di formazione disciplinari; i lavori relativi alla riforma dell'insegnamento delle lingue che coinvolgono in modo importante la scuola media; l'avvio di due sperimentazioni legate all'autovalutazione degli istituti scolastici e alla valutazione degli allievi; il ripensamento della griglia oraria e dell'organizzazione del secondo biennio; la messa in atto della nuova organizzazione delle prove cantonali; la realizzazione, in cinque istituti scolastici, dei progetti "Star bene a scuola, è possibile?"; l'entrata in vigore, a titolo sperimentale, delle misure per la gestione dei "casi difficili" (che hanno interessato anche il prescolastico e il primario); il potenziamento delle attività parascolastiche proposte dagli istituti scolastici.

Sulla base del preavviso della Commissione preposta all'esame delle domande di aiuto allo studio, secondo l'art. 84 della Legge della scuola, per l'anno scolastico 2001/02 su 69 domande (24 di scuola elementare, 45 di scuola media) ne sono state accolte, con un'in-

interpretazione più estensiva, 44 (20 di scuola elementare e 24 di scuola media), per un costo complessivo di fr. 227.125. Inoltre sono stati versati fr. 17.680,05.-- inerenti alle domande per l'anno scolastico 2000/2001.

A decorrere dall'anno scolastico 2001/2002 il Consiglio di Stato ha deciso di portare a 235.000 franchi l'importo a disposizione per l'aiuto allo studio. La Commissione in un apposito rapporto ha stilato un bilancio relativo all'applicazione dell'aiuto in questi ultimi anni e ha esaminato le possibilità di ampliarne il campo di applicazione.

L'attuazione della riforma degli studi liceali ha ancora focalizzato l'attività della Divisione, e in particolare dell'Ufficio dell'insegnamento medio superiore. L'attenzione è stata posta sulla messa in atto dei nuovi programmi delle classi quarta, sulla preparazione degli esami di maturità secondo le nuove disposizioni federali e cantonali. Al termine dell'anno scolastico 2000/2001 sono state consegnate le prime maturità secondo il nuovo Regolamento degli studi liceali. L'esito nei cinque licei conferma che la scelta fatta in merito ai criteri di selezione e orientamento è stata fundamentalmente corretta. Sono pochi gli allievi che arrivati in quarta liceo non hanno conseguito la maturità; l'applicazione del criterio della doppia compensazione in quarta (che aveva sollevato critiche da parte degli studenti) non ha avuto effetti perversi. In due licei, Mendrisio e Locarno, tutti gli allievi hanno conseguito la maturità. Negli altri licei il tasso di riuscita è superiore al 95%. Nel liceo di Lugano 1 non hanno conseguito la maturità 7 allievi su 170; nel liceo di Lugano 2 sono stati 5 su 105; nel liceo di Bellinzona 4 su 173.

Nel corso dell'anno si è proceduto alla redazione e alla pubblicazione dei Piani di studio cantonali. Si sono proseguiti i lavori per procedere all'indispensabile fase di verifica della riforma tenendo conto degli orientamenti in atto sul piano nazionale (del progetto EVA-MAR in particolare).

Anche la Scuola cantonale di commercio ha continuato il lavoro di revisione dei programmi adattandoli alle esigenze del nuovo Regolamento della scuola. I nuovi piani tengono conto dei profondi mutamenti per quanto riguarda sia la qualità della formazione in funzione dell'inserimento del giovane nel settore terziario, in particolare bancario e fiduciario, sia dei necessari cambiamenti di contenuti e strutture della formazione di base in funzione della frequenza di successivi curricula di formazione di livello superiore. Con l'adeguamento dei programmi della Scuola cantonale di commercio si è voluto continuare a garantire il carattere liceale degli insegnamenti e il livello di maturità cantonale con obiettivi molto vicini a quelli liceali.

Nella Scuola magistrale sono proseguiti i lavori in vista della creazione dell'Alta scuola pedagogica. Il messaggio e progetto di legge che istituisce l'ASP è stato trasmesso dal Consiglio di Stato al Gran Consiglio il 26 aprile 2001. Gruppi di lavoro coordinati dalla direzione della Scuola magistrale sono stati incaricati di elaborare i contenuti, segnatamente per la formazione dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola elementare. La realizzazione del nuovo istituto comporta la soppressione della Scuola pratica annessa alla Scuola magistrale cantonale. In questa prospettiva il Cantone ha disdetto la Convenzione con il Comune di Locarno del 1996 e stipulato una nuova convenzione nel maggio 2001 valida solo per l'anno scolastico 2001/2002. Un accordo con il Comune di Locarno è stato trovato per la riassunzione dei docenti.

La riorganizzazione delle classi speciali cantonali prevista dal Regolamento dell'educazione speciale entrato in vigore lo scorso anno è proseguita con l'istituzione dell'Istituto regionale del Sottoceneri e con l'entrata in funzione del docente collaboratore di direzione a metà tempo.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

- a) Il Gran Consiglio in data 8 ottobre 2001 ha modificato la Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare in riferimento all'iniziativa parlamentare presentata nella forma elaborata da M. Duca Widmer per il PPD.
- b) Il Gran Consiglio in data 5 novembre 2001 ha accolto il testo conforme all'iniziativa popolare generica 23 marzo 2000 denominata "Riscopriamo la civica nelle scuole" promossa dai giovani PLR.
- c) Sono stati aumentati i crediti degli istituti sia per il materiale scolastico sia per le iniziative e attività culturali. A questo proposito si è modificato il 26 giugno 2001 il Regolamento sul credito a disposizione degli istituti scolastici.
- d) Per potenziare l'integrazione delle tecnologie informatiche nell'insegnamento della scuola media si è modificato in data 26 giugno 2001 il Regolamento della scuola media. In questo contesto si segnala pure lo stanziamento da parte del Gran Consiglio di 10,648 mio. di fr. per l'informatica nelle scuole cantonali.
- e) Si è proceduto alla modifica del Regolamento di applicazione della Legge della scuola (modifica del 6 novembre 2001) e di quello sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare (modifica del 6 novembre 2001) per rendere operativa la riunificazione amministrativa degli uffici prescolastico e primario.

5.3.3 Innovazioni pedagogiche-didattiche

5.3.3.1 *Scuola dell'infanzia:*

- educazione logico-matematica.
- scuola dell'infanzia e informatica, sensibilizzazione dei docenti
- orientamenti programmatici per la scuola dell'infanzia

5.3.3.2 *Scuola elementare:*

- conclusione del corso di aggiornamento obbligatorio in italiano
- corsi di formazione DIMAT
- mostra "Conflitti e litigi"
- estensione delle attività parascolastiche (alla fine dell'anno scolastico 2000/2001, 75 istituti su 139 hanno segnalato di aver proposto attività nell'ambito del doposcuola)

5.3.3.3 *Scuole medie:*

- Progetti educativi d'istituto: si è proceduto a una valutazione intermedia. Gli esiti confermano le differenze esistenti tra istituto e istituto e la complessità insita nella costruzione di un vero progetto educativo.
- *Progetto scuola e salute:* al progetto partecipano 5 istituti di scuola media e 1 della scuola secondaria del Grigione italiano.
- *Ristesura dei programmi d'insegnamento:* l'ampio progetto che si ricollega alla revisione dei programmi si avvia verso la conclusione. Dopo aver elaborato la concezione generale e le mappe formative disciplinari, gli appositi gruppi stanno redigendo i piani di formazione disciplinari.
- Autovalutazione degli istituti: interessa le sedi di Chiasso e Tesserete e mira a elaborare gli strumenti e le procedure per realizzare l'autovalutazione.
- Valutazione degli allievi: un gruppo di docenti delle scuole medie di Morbio e Massagno

è incaricato di rivedere e ripensare le procedure di valutazione in relazione con la nuova impostazione del Piano di formazione.

- Mostra "*Conflitti e litigi*": l'obiettivo è quello di sensibilizzare e in definitiva formare gli allievi a convivere con il conflitto. Gli istituti che richiedono la mostra sono tenuti ad elaborare dei veri e propri progetti educativi, prendendo lo spunto dalle attività proposte nelle diverse "stazioni" della mostra.
- *Integrazione delle nuove tecnologie informatiche*: sono proseguiti gli interventi tesi ad ampliare la dotazione delle apparecchiature informatiche nelle scuole e, nel contempo, ad assicurare un'adeguata formazione ai docenti che non dispongono ancora di un bagaglio di conoscenze sufficiente per integrare l'informatica nell'insegnamento.
- Estensione del doposcuola (la messa a disposizione di risorse specifiche ha consentito un importante rafforzamento ed estensione delle proposte. Nel corso dell'anno scolastico 2001/2002 sono una ventina gli istituti che propongono delle attività parascolastiche. In sostanza queste iniziative si possono raggruppare in 3 grandi categorie: studio assistito, recupero scolastico, attività prevalentemente ricreative o sportive).

5.3.3.4 *Scuole speciali:*

- Il sostegno individualizzato per garantire la frequenza regolare agli allievi con deficit motori e/o sensoriali che frequentano la scuola dell'infanzia e le scuole obbligatorie, concerne quest'anno 48 allievi (+3). A due allievi è garantito un insegnamento a domicilio ai sensi dell'AI.

5.3.3.5 *Scuole medie superiori:*

- Valutazione della riforma:
 - a livello nazionale nel corso della prima fase, che dovrebbe svilupparsi negli anni 2002/2003, saranno messi in cantiere tre sottoprogetti: Carriera e riuscita degli allievi; Obiettivi pedagogici interdisciplinari; Gestione della riforma da parte degli istituti. In Ticino, il Gruppo di lavoro per l'attuazione della riforma (GL) collabora con l'USR sia in vista della preparazione di un concetto di valutazione dei licei in conformità con il progetto nazionale sia nelle procedure di raccolta dei dati. A complemento del progetto nazionale di valutazione degli studi liceali, il GL ha elaborato una bozza di scaletta per l'autovalutazione destinata ai gruppi disciplinari. Si tratta soprattutto di sviluppare un lavoro di sensibilizzazione e di promuovere tra i docenti, attraverso un processo di autovalutazione, una riflessione critica nei confronti di sé stessi e sul lavoro svolto nei singoli istituti (il significato generale della riforma O/RRM; le procedure di messa in atto della riforma nei licei cantonali; l'insegnamento e l'apprendimento; la valutazione; la struttura della riforma liceale ticinese)
- piano degli studi della Scuola cantonale di commercio:
 - si tratta di completare il Piano degli studi per le classi di prima e di seconda attualmente in vigore, con i piani delle diverse discipline per le classi di terza e quarta.
- Insegnamento bilingue nella SCC:
 - prosegue l'esperienza di un insegnamento bilingue, italiano-francese, nella Scuola cantonale di commercio .

5.3.4 Considerazioni demografiche

Per i dati complessivi, che denotano un aumento differenziato degli allievi, si rinvia all'apposita tabella. Qui di seguito si evidenziano alcune caratteristiche registrate nei diversi gradi e ordini di scuola. **T**

Nelle scuole dell'infanzia, rispetto all'anno precedente, si verificano aumenti degli allievi (+ 146) e delle sezioni (+ 5).Le percentuali di frequenza per i cinque e quattro anni resta-

no sui valori abituali, come pure quelle legate ai bambini per i quali si rinvia la scolarizzazione di un anno (9,5%).

Nel 2001 la percentuale di frequenza di allievi di tre anni è salita dal 58% al 60,5%.

Con l'ordinamento 2002/2003 è presumibile un aumento nelle percentuali di frequenza, considerata la recente modifica di parte dell'art. 18 della Legge SI-SE che entrerà in vigore il 1. febbraio 2002.

Nelle scuole elementari vi è stata una sostanziale stabilità di allievi ;ciononostante il numero complessivo delle sezioni è aumentato (+ 8) in seguito alle variazioni demografiche non uniformi registrate sul piano comunale.

La scuola media conta 11.344 allievi (+201 rispetto all'anno precedente), scolarizzati in 559 sezioni (+ 10). Giubiasco rimane la sede più grande con 592 allievi, mentre la più piccola è Ambri con 139 allievi (compresa la sottosedo di Airolo).

Dal profilo demografico si osserva una sostanziale stabilità nel Bellinzonese e nelle valli, un leggero aumento nel Locarnese e nel Mendrisiotto, mentre l'incremento maggiore lo si riscontra nel Luganese. Questa tendenza si accentuerà ulteriormente nei prossimi anni e comporterà un importante aumento degli effettivi in alcune sedi ubicate nell'agglomerato di Lugano.

Nelle scuole speciali, dopo quattro anni nei quali si è sempre registrato un saldo positivo tra le dimissioni e le nuove ammissioni di allievi, si registra una leggera contrazione (settembre 2000: 375 allievi; settembre 2001: 361 allievi). Questa diminuzione è dovuta alla minore richiesta di iscrizione di allievi in due settori particolari: quello riservato ai più piccoli che rinviano di un anno la scolarizzazione e frequentano la classe speciale che li prepara al successivo inserimento nella scuola elementare e quello riservato ai grandi, di fine scolarizzazione, che frequentano le classi di orientamento professionale.

Rimane importante il numero degli allievi nei Centri psicoeducativi del SMP (settembre 2000: 47; settembre 2001: 54). La maggior parte di loro è inserito per tempi importanti nelle scuole comunali o speciali.

Nel Servizio ortopedagogico itinerante erano 217 bambini (+ 1) di cui 59 con un'età tra zero e 3 anni (27%) e 129 (59,5%) tra 4 e 6 anni.

Per quanto riguarda i licei si può osservare una sostanziale stabilità del totale degli iscritti. Va tuttavia evidenziato che le iscrizioni in prima liceo sono aumentate del 7,2% (+12,8% nel Luganese, +7,6% nel Mendrisiotto; nel Sopraceneri i cambiamenti non sono significativi). Nella Scuola cantonale di commercio l'aumento totale è di 25 unità mentre nelle prime gli allievi iscritti sono aumentati del 13,3%. Nella Scuola magistrale il numero degli iscritti nella sezione A è rimasto stabile; il calo delle iscrizioni dello scorso anno nella sezione B si ripercuote sul totale degli iscritti che passa da 63 a 40.

Per far fronte all'aumento demografico degli allievi e alle necessità di sostituzione del corpo docenti si è registrato un incremento delle nuove assunzioni. A questo proposito si rinvia alla tabella pubblicata nell'Appendice statistica. **T**

5.T12

5.3.5 Edilizia scolastica

Nell'edilizia scolastica comunale riguardante la scuola dell'infanzia assai contenute sono le ristrutturazioni o le nuove sedi realizzate.

Nel 2001 sono stati versati ai Comuni per le sedi di scuola elementare sussidi per 571.865

fr. (Verscio, Claro, Gorduno, Cureglia, Rancate, Bedano). Altri comuni hanno inoltrato una domanda di sussidiamento ancora all'esame dei servizi dipartimentali interessati.

Nel settore medio hanno preso avvio i lavori per la ristrutturazione e l'ampliamento delle sedi di Gravesano e Massagno. Il Gran Consiglio ha approvato il Messaggio che assegna il credito di progettazione per l'ampliamento e la parziale ristrutturazione della sede di Camignolo. A Barbengo si è realizzato uno studio di fattibilità per la creazione di una mensa e si è aggiornata la convenzione con il comune di Barbengo.

Nel Locarnese si sono conclusi i lavori di risanamento dell'edificio di Locarno Via Varesi, mentre il Consiglio di Stato ha approvato un credito di quasi 10 mio di fr. per l'ampliamento della sede di Cevio. Nella regione del Bellinzonese dovrebbero iniziare nella primavera del 2002 i lavori per la costruzione del nuovo edificio presso la scuola media di Bellinzona 1. Il progetto per la nuova sede di Bellinzona 2 è concluso e il credito d'investimento sarà richiesto nel 2002.

Nel Mendrisiotto si è proceduto alla revisione del comprensorio della scuola media di Riva San Vitale. A decorrere dal settembre 2001 il comune di Rancate è stato inserito nel comprensorio della scuola media di Mendrisio. Per risolvere i problemi riscontrati a Riva San Vitale si è deciso di avviare i lavori che porteranno all'edificazione della seconda tappa. In particolare si procederà alla costruzione di un nuovo edificio che comprende una doppia palestra e alcune aule speciali. Il Gran Consiglio ha approvato un credito complessivo di oltre 2 mio di franchi per la progettazione del risanamento dell'edificio della scuola media di Morbio e per il rifacimento del tetto e la riorganizzazione logistica.

La sistemazione logistica del Liceo di Lugano 1 pone problemi di non facile soluzione a corto termine in quanto il liceo è attualmente ospitato in stabili condivisi con altri istituti. In particolare nel Palazzo degli studi trova sede anche la Scuola media di Lugano con circa 250 allievi e il Palazzetto delle scienze ospita anche il Museo cantonale di storia naturale. Il Dipartimento in collaborazione con la Sezione della logistica e degli stabili erariali ha dato avvio a uno studio di fattibilità inteso ad affrontare in modo globale i diversi problemi di carattere logistico che toccano i tre istituti citati.

E' intenzione del Consiglio di Stato di presentare al Gran Consiglio nel corso dell'anno 2002, inizio 2003 il messaggio per la richiesta di un credito per la progettazione della ristrutturazione e riorganizzazione del Palazzo degli studi di Lugano e degli edifici circostanti e il credito per il risanamento e la messa in sicurezza delle facciate .

Nel corso del 2001 si sono conclusi i lavori di ampliamento dello stabile che ospita il Liceo di Mendrisio. Nel blocco B hanno trovato posto nove aule nuove e la biblioteca dispone ora di un nuovo spazio al pianterreno del blocco A.

Nell'ambito di questo intervento è stato possibile destinare un'aula per un nuovo laboratorio di biologia completamente arredato.

Presso il Liceo di Locarno i lavori di ristrutturazione dei blocchi 3 e 4, parzialmente occupati dalla scuola media sono terminati entro i termini preventivati.

Il liceo dispone ora di una sede commisurata al numero degli utenti. La nuova costruzione ha messo a disposizione un numero adeguato di aule per l'insegnamento delle diverse discipline, un'ampia biblioteca, una buvette ben attrezzata, alcuni locali per i docenti e ampi spazi per gli allievi.

Per la Scuola cantonale di commercio é stato votato il credito per la sistemazione dei locali al pianterreno dello stabile che ospita l'ICEC diventati liberi con il trasferimento della biblioteca nel nuovo Centro Stefano Franscini.

Nel gennaio 2001 il Gran Consiglio ha accordato un credito di franchi 17.620.000.-- per

l'ampliamento e la ristrutturazione della Scuola Magistrale cantonale di Locarno e dell'annesso Istituto cantonale per l'abilitazione e l'aggiornamento dei docenti.

I lavori per la costruzione del nuovo edificio sono iniziati secondo programma. Sono nel frattempo continuati i lavori di progettazione per la ristrutturazione del vecchio centro monumentale di Piazza San Francesco. I tempi di attuazione dei lavori sono così delineati: fine 2002 consegna del nuovo edificio; gennaio 2003 inizio dei lavori di ristrutturazione del centro monumentale; consegna fine luglio 2004.

5.3.6 Formazione e aggiornamento dei docenti

a) Servizio per l'abilitazione

Al termine dell'anno scolastico 2000/01 i docenti abilitati nella prima materia sono stati in totale 89: 8 per la scuola elementare (sostegno pedagogico ed educazione fisica), 9 delle scuole medie superiori (economia/diritto, diritto, economia aziendale, educazione fisica, e psicologia/pedagogia); 72 per la scuola media (storia e civica, educazione fisica, francese, tedesco, matematica, sostegno pedagogico, educazione visiva, educazione musicale, tecnica dell'abbigliamento, religione cattolica) e docenti di scuola speciale.

I docenti abilitati in una seconda materia sono stati in totale 24: 19 per la scuola media (tedesco, sostegno pedagogico, geografia, educazione fisica, educazione visiva, matematica, educazione tecnica) e 5 per la scuola media superiore (economia/diritto, educazione fisica, e psicologia/pedagogia).

La percentuale globale di riuscita all'abilitazione è stata del 93%.

Nel 2001/02 i docenti iscritti all'abilitazione sono 119 e quindi praticamente in numero uguale a quello dell'anno precedente. I docenti provenienti dalle scuole medie private sono 11 e coloro che insegnano nelle scuole medie pubbliche sono 41. Il gruppo è completato da 7 docenti di sostegno pedagogico e da 3 candidati all'abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole elementari. 39 docenti seguono il corso di abilitazione per insegnare una seconda disciplina; 31 nelle scuole medie in matematica, educazione visiva, educazione tecnica, francese, storia e civica, italiano, inglese, scienze e tedesco. Nel medio superiore vi sono 8 docenti iscritti per la seconda abilitazione in italiano, inglese, biologia, chimica e arti visive. **T**

5.T13

Per quanto riguarda l'abilitazione il 2001 è stato caratterizzato dal fatto che, in varie occasioni e in diversi modi, gli insegnanti in abilitazione hanno espresso una serie di motivi di disagio sia a livello remunerativo sia a livello di organizzazione e gestione dei corsi. Il consiglio di direzione ha preso atto di questi ultimi aspetti, ed ha adottato per l'anno scolastico in corso una serie di misure per migliorare la proposta formativa. Alcuni esempi sono la struttura modulare e opzionale dei corsi di scienze dell'educazione, la ripartizione della responsabilità dei laboratori suddivisa in parti uguali tra tutti i formatori, la presentazione iniziale e la valutazione intermedia della formazione e una diversa distribuzione oraria e settimanale dei corsi. Sulle richieste presentate dagli abilitandi ha preso posizione il Consiglio di Stato con comunicazione del 21 agosto 2001. Il prospettato passaggio all'Alta scuola pedagogica consentirà di risolvere definitivamente alcuni aspetti del disagio sollevato.

b) Servizio per l'aggiornamento

Il dato più rilevante da segnalare è l'unificazione dei programmi d'aggiornamento allestiti dai settori preposti alla formazione continua dell'IAA e della Scuola magistrale. Infatti, per l'anno scolastico 2001/02, i due istituti locarnesi sono usciti con un unico fascicolo programmatico, contemplante l'intera offerta formativa nel campo dell'aggiornamento, potenzialmente destinata al corpo docente di tutte le scuole facenti capo al Dipartimento.

Il 2001 ha fatto segnare anche l'intensificazione dei rapporti con i partner istituzionali: Divisione della scuola, gruppo di presidenza dei direttori di scuola media, presidenza degli esperti di SM. Questi incontri hanno consentito di conoscere meglio i reciproci punti di vista e di avviare un'analisi più approfondita di quanto sinora effettuato circa fenomeni e problemi legati al settore dell'aggiornamento. In particolare, da questi colloqui, è emerso lo scarso coordinamento delle varie iniziative formative promosse all'interno del Dipartimento.

Una migliore razionalizzazione dell'offerta di formazione continua potrebbe forse contenere una certa dispersione della stessa e soprattutto la non attivazione di tutta una serie di corsi proposti, a causa del numero insufficiente di iscritti. Infatti, dall'anno scolastico 1998/1999 ad oggi, circa la metà dei corsi presentati dall'IAA sono stati soppressi perché non si è raggiunto il quorum necessario d'iscrizioni per il loro avvio.

Il programma allestito dal Servizio per l'aggiornamento dell'IAA, congiuntamente con la Scuola magistrale, per l'anno scolastico 2001/02 contempla 137 corsi in totale (a fronte dei 79 dello scorso anno), per la maggior parte proposti da formatori dell'IAA e della Magistrale. I corsi finora soppressi ammontano a 63, quelli già tenuti o iniziati sono 47; ne rimangono in sospenso 26. Il numero delle iscrizioni si attesta sulle 413 unità, mentre le persone fisiche che hanno aderito alle iniziative formative sono state 257.

I vettori utilizzati per diffondere le informazioni sono il fascicolo programmatico con la presentazione dei corsi d'aggiornamento offerti dall'IAA e dalla Magistrale, il trasferimento su Internet dello stesso programma e il rilancio dei corsi ancora aperti con comunicazioni a tutte le sedi scolastiche del Cantone.

Sono pure stati organizzati due corsi di lingua e cultura italiana destinati a docenti della Svizzera tedesca. Al primo, tenuto dal 9 al 20 luglio 2001, hanno aderito 16 persone provenienti da diversi Cantoni della Svizzera tedesca. Il secondo, tenutosi dall'8 al 26 ottobre 2001 con la partecipazione di 31 maestri di scuola elementare del Cantone Grigioni impegnati in un programma intensivo di tre settimane, voluto e richiesto al Dipartimento dalle autorità grigionesi.

In vista dell'apertura dell'Alta scuola pedagogica, e sulla base delle esperienze fin qui svolte, dovranno essere precisati diversi aspetti: Natura e offerta troppo ampia di corsi d'aggiornamento, durata e orari, necessità di coordinare e razionalizzare meglio l'offerta interna al Dipartimento, miglioramento della comunicazione fra le parti in causa, riconoscimento dell'aggiornamento in termini certificativi, facoltatività e obbligatorietà dei corsi.

Accanto all'offerta assicurata dall'Istituto di abilitazione e aggiornamento, anche gli uffici preposti all'insegnamento hanno organizzato iniziative di aggiornamento:

- per le docenti di scuola dell'infanzia: corsi facoltativi che hanno visto coinvolti ca. 300 partecipanti;
- per i docenti di scuola elementare: corso obbligatorio di italiano e corsi facoltativi di matematica;
- 31 corsi di aggiornamento della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 35 giornate e mezzo nella scuola media; quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1.190 docenti.
- nel settore medio superiore 14 i corsi organizzati, di cui 2 concernenti la Riforma degli studi liceali e 3 a carattere facoltativo, con oltre 100 partecipanti ;
- per le scuole speciali le iniziative di aggiornamento hanno interessato l'ambito logico-matematico e informatico; vi partecipano complessivamente 71 docenti;
- corsi per i docenti di educazione fisica.

5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.7.1 *Orientamento scolastico e professionale*

Nel corso del 2001 si è ulteriormente accentuata la tendenza d'orientamento scolastico e professionale da parte di un'utenza sempre più eterogenea e diversa a livello di tipologia e d'età dei richiedenti. Sta infatti emergendo, con sempre maggiore chiarezza e definizione, la natura processuale dell'orientamento, che non si limita cioè ad un momento determinato dell'esistenza di un individuo, ma lo accompagna lungo tutto il corso della vita attiva. Ne consegue che la domanda d'orientamento o di riorientamento si evidenzia attualmente in momenti successivi, quali ad esempio la fine degli studi universitari, il cambiamento d'attività lavorativa, il reinserimento professionale, l'uscita dal lavoro organizzato.

a) L'attività d'orientamento nelle scuole

Scuole medie

Grazie alla regolare presenza settimanale dell'orientatore/orientatrice nelle sedi di scuola media, si è potuto garantire nel corso dell'intero anno scolastico un lavoro capillare di consulenza e d'informazione in collaborazione con i docenti di classe e le direzioni degli istituti. Nel ciclo d'orientamento (III. e IV. media) l'ufficio ha promosso:

- una serie di lezioni in classe di sensibilizzazione alla scelta, per stimolare il giovane alla ricerca di una migliore conoscenza di se stesso (interessi, attitudini, desideri, aspetti della personalità) e d'informazione scolastica e professionale. A tale scopo è stato pubblicato dall'UOSP l'opuscolo "Scuola media ... e poi ?", distribuito a tutti gli allievi dei due ultimi anni di scuola obbligatoria, che serve da guida e da compendio per tutte le attività d'orientamento e d'informazione;
- la consulenza individuale con gli allievi e i loro genitori;
- l'organizzazione di pomeriggi e serate informative sugli sbocchi scolastici e sui settori professionali;
- le visite aziendali;
- gli stage professionali individuali;
- l'aiuto nel collocamento a tirocinio.

Scuole medie superiori

L'Ufficio ha potuto offrire, presso le singole sedi, la consulenza individuale, la documentazione specialistica e svariate occasioni d'informazione - in classe o per gruppi d'interesse - sui diversi indirizzi di studio accademico o preaccademico, come pure sulle future prospettive occupazionali.

Altre scuole

Per richiesta dei singoli istituti (scuole professionali artigianali-industriali, scuole professionali commerciali e altre scuole ad indirizzo professionale), il servizio d'orientamento ha illustrato agli allievi le vie di perfezionamento, di specializzazione e di formazione continua offerte al termine della formazione di base.

b) Attività negli uffici d'orientamento scolastico e professionale

L'attività nei sei uffici regionali d'orientamento scolastico e professionale, nonché nelle quattro sedi dove è offerta anche la consulenza per gli studenti del settore preuniversitario e universitario, è contraddistinta da una sempre maggiore domanda di consulenza orientativa da parte di giovani e adulti, intesa ad ottenere un sostegno nella scelta di una formazione o nella preparazione del proprio piano di carriera professionale. In netto aumento anche le richieste di consulenza volte a conoscere le possibilità di formazione intraprofessionale (mobilità all'interno della professione), interprofessionale (mobilità verso altre pro-

fessioni) ed extraprofessionale (sviluppo personale). Tra quest'ultime, si possono menzionare i corsi di lingue, d'informatica, i corsi per lo sviluppo delle proprie attitudini e capacità, nonché le soluzioni transitorie che giovani e adulti progettano tra una fase e l'altra della propria formazione professionale (volontariato, stages, soggiorni all'estero, ecc.). Anche se facoltativa - limitata pertanto a chi ne fa richiesta - la consulenza individuale costituisce l'attività che maggiormente caratterizza l'operato dell'ufficio. Il rilievo che maggiormente si evidenzia, esaminando le richieste di consulenza, è il continuo aumento di popolazione adulta interessata - magari forzatamente - alla riqualificazione e ad un diverso reinserimento professionale.

c) Collaborazione interistituzionale

Le risoluzioni governative 4 luglio 2000 e 2 ottobre 2001 hanno confermato la collaborazione con l'Ufficio del lavoro, autorizzando l'Ufficio dell'orientamento ad attribuire ad un orientatore specificatamente designato questo compito. Gli obiettivi sono definiti nell'apposita convenzione adottata il 25 ottobre 2001 in cui si cita testualmente che "gli scopi dell'intervento sono di rispondere compiutamente ai mandati scritti provenienti dagli uffici regionali di collocamento (URC) e di sostenere l'assicurato nella presa di decisioni in vista di un suo adeguato reinserimento".

d) Attività del servizio documentazione

La richiesta da parte dell'utenza esterna d'informazioni su scuole, professioni, possibilità di perfezionamento, di specializzazione, di formazione continua - sia in ambito professionale, sia in ambito strettamente legato all'evoluzione personale - è costantemente in aumento e vede impegnato il servizio di documentazione su molti fronti. Per il Ticino questa richiesta si riflette in un oneroso compito d'allestimento di testi e documenti, che in altre regioni della Svizzera possono venire prodotti a livello intercantonale con mezzi finanziari e risorse umane certamente superiori. Per favorire una più ampia diffusione dell'informazione si fa capo in misura sempre più diffusa anche ad Internet. L'ufficio gestisce una banca dati realizzata a livello svizzero, consultabile all'indirizzo www.bop.ch che contiene attualmente oltre 25.000 corsi di formazione offerti in Svizzera, di cui oltre 800 nel solo Ticino. All'indirizzo www.ti.ch/tirocinio sono giornalmente caricati e aggiornati i posti liberi di tirocinio disponibili nel Cantone, mentre sul sito www.orientamento.ch, l'ufficio garantisce per tutta la Svizzera l'informazione in italiano su scuole d'ogni livello e sulle professioni che si possono apprendere seguendo diverse vie di formazione.

Oltre ai documenti forniti su carta o sul web sono pure disponibili per il prestito anche numerose videocassette di sensibilizzazione alla scelta, di presentazione di settori professionali come pure di scuole professionali di diverso ordine e grado.

e) Il monitoraggio della transizione dalla scuola dell'obbligo al dopo

Il particolare tipo di rapporto instaurato con la scuola media permette all'ufficio di conoscere in dettaglio la natura delle decisioni prese dagli allievi giunti al termine dell'obbligo scolastico. In favore di quell'importante parte della popolazione scolastica, che propende per l'inserimento in apprendistato e che ha bisogno di essere adeguatamente sostenuta, si effettuano:

- l'indagine presso tutte le aziende del Cantone - in collaborazione con la Divisione della formazione professionale - tendente ad accertare il numero dei nuovi posti di tirocinio disponibili nelle varie professioni;
- il rilevamento informatizzato delle scelte scolastiche e/o professionali di tutti i giovani di fine scolarità e della relativa domanda di formazione o di collocamento a tirocinio;
- l'intensificazione dell'opera di sensibilizzazione delle famiglie, tramite i mezzi d'informazione. 

5.3.7.2 *Studi e ricerche*

Le tendenze osservate nello scorso anno si confermano in sostanza nella loro totalità.

Rimangono attuali anche gli sviluppi di questo fenomeno: riconoscimento dell'ufficio come partner di qualità nella ricerca educativa, inserzione in reti nazionali e internazionali di ricercatori, con conseguente arricchimento sia delle opportunità sia del bagaglio conoscitivo e professionale dei ricercatori.

Un avvenimento importante che ha caratterizzato il 2001 è certamente stato il convegno "Verso una scuola che apprende". Il convegno ha contribuito a focalizzare l'attenzione sugli aspetti della valutazione e dello sviluppo della scuola, portando in Ticino alcuni dei principali esperti mondiali del settore.

Qui di seguito si riassumono i principali campi di indagine dell'ufficio.

a) Caratteristiche e funzionamento del sistema educativo

- Attività in corso*
- PISA: valutazione delle competenze in lettura, matematica e scienze naturali dei quindicenni
 - Valutazione dell'esperienza d'insegnamento delle lingue al Collegio Papio
 - TIMSS-R -Video Study

- Attività concluse*
- L'apprendimento del tedesco quale lingua straniera nelle scuole ticinesi

b) Disadattamento scolastico

Il tema dell'insuccesso scolastico e quello delle difficoltà d'apprendimento sono stati oggetto, in questi ultimi anni, di una particolare attenzione da parte dell'ufficio.

Se il modello ticinese di presa a carico degli allievi in difficoltà si è progressivamente distinto nel panorama svizzero, va in ogni modo rilevato che la gestione del disadattamento permane un ambito sul quale la riflessione e i ripensamenti sono di continua necessità e attualità.

- Attività in corso*
- Raccolta statistica annuale dei dati concernenti gli allievi seguiti dal Servizio di sostegno pedagogico
 - Indagine longitudinale degli allievi seguiti dal servizio di sostegno pedagogico

c) Innovazione e gestione della qualità

Nel corso del 2001 hanno preso avvio tre progetti paralleli che, pur riferendosi ad ambiti d'indagine diversi, si fondano su un modello comune d'autovalutazione e di sviluppo. Questo, oltre a fornire alle scuole degli strumenti di valutazione e di cambiamento immediati, può contribuire a fondare una base concettuale per una gestione della qualità della scuola pienamente consapevole delle sue specificità.

- Attività in corso*
- Valutazione del nuovo programma quadro per l'insegnamento della cultura generale nelle scuole professionali artigianali e industriali e nelle scuole d'arti e mestieri
 - Dispositivo d'analisi e d'autoanalisi del piano quadro di cultura generale
 - Dispositivo per l'analisi e l'autoanalisi d'istituto
 - Monitoraggio dell'anno unitario alla SPAI di Trevano
 - EVAMAR: valutazione del nuovo regolamento della Maturità
 - Dati statistici sugli studi liceali

- Attività concluse*
- Valutazione del programma quadro (PQ) per l'insegnamento della cultura generale nelle scuole professionali artigianali industriali e di arti e mestieri: (rapporto no. 4 e rapporto no. 5)
 - Studio dei modelli di autoanalisi d'istituto e pubblicazione del rapporto Verso una scuola che si osserva.

d) Formazione professionale e passaggio alla vita attiva

Gli studi condotti dall'ufficio permettono di approfondire alcuni aspetti delle relazioni tra formazione e inserimento professionale e delle problematiche che ne derivano. Due sono le analisi in corso: studi che vertono sulle dinamiche legate al passaggio dalla formazione all'inserimento lavorativo e indagini più orientate verso una maggior comprensione della relazione formazione-lavoro.

- Attività in corso:*
- Fotografia della situazione femminile sulla base dei dati raccolti nell'ambito dell'indagine internazionale SIALS
 - TREE
 - La formazione dei giovani dopo la scuola media
 - GELAP: valutazione degli esami finali della formazione professionale di base

- Attività concluse:*
- SIALS: secondo studio internazionale sulle competenze alfabetiche degli adulti

e) Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

Un capitolo della statistica scolastica che acquista sempre più importanza negli ultimi anni nel settore della formazione è quello che riguarda gli "indicatori dell'insegnamento". In quest'ambito si tratta di sviluppare e migliorare il calcolo d'indici sintetici paragonabili sul piano regionale, intercantonale e internazionale. Questi indicatori devono essere in grado di descrivere il funzionamento e l'organizzazione dei sistemi formativi o di singoli istituti scolastici. In altre parole si tratta di creare una sorta d'osservatorio che fornisca in modo coordinato ed efficace un'informazione statistica intesa come un sistema di monitoraggio strategico utile per le decisioni in materia di politica scolastica, sociale, finanziaria e del mercato del lavoro. ①

5.T16-19

Attività in corso

In ambito statistico le attività in corso vertono sui lavori regolari di preparazione e d'organizzazione dei rilevamenti annuali concernenti allievi e docenti (anno scolastico 2001/2002). E' stato inoltre avviato il lavoro di raccolta dei dati per l'aggiornamento del calcolo dei costi e del finanziamento della scuola ticinese per il 1999 e il 2000. Un rapporto di sintesi sarà pubblicato nella prima metà del 2002.

Attività concluse

Nel 2001 si sono conclusi i rilevamenti annuali concernenti gli allievi (Censimento allievi 2000/2001, Statistica allievi d'inizio anno 2001/2002, Statistica allievi di fine anno 2000/2001 e Statistica relativa agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 1999/2000) e gli insegnanti (Censimento docenti 2000/2001).

f) Elenco dei rapporti pubblicati

- 01.01 Valutazione del programma quadro (PQ) per l'insegnamento della cultura generale nelle scuole professionali artigianali industriali e di arti e mestieri. L'attuazione del programma quadro nell'insegnamento. Documento n. 4., Marzo 2001

- 01.02 Una scuola che si osserva, Maggio 2001
- 01.03 Leggere, scrivere e calcolare: competenze di base, ma non di tutti, Febbraio 2002
- 01.04 Dati statistici relativi agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 1999/2000, Settembre 2001
- 01.05 Censimento degli allievi 2000/2001, Settembre 2001
- 01.06 Censimento dei docenti 2000/2001, Marzo 2002
- 01.07 Statistica degli allievi di fine anno 2000/2001, Dicembre 2001
- 01.08 Statistica degli allievi di inizio anno 2001/2002, Dicembre 2001
- 01.09 La scuola ticinese in cifre Marzo 2002
- 01.10 Uguaglianza tra uomini e donne nella Svizzera italiana: realtà o leggenda? Marzo 2002
- 01.11 Valutazione del programma quadro (PQ) per l'insegnamento della cultura generale nelle scuole professionali artigianali industriali e di arti e mestieri. L'attuazione del programma quadro nell'insegnamento. Documento n. 5., Dicembre 2001

Inoltre si cita la pubblicazione della ricerca in Kurmann W., Donati M., Doudin P. A., Moser U. & Mossi G. (2001). *Allieve e allievi italiani in Svizzera*. Berna: CDPE.

5.3.7.3 Centri didattici

Le iniziative intraprese e le attività condotte durante l'anno hanno permesso di ulteriormente definire e precisare i cinque settori operativi e di competenza dei centri. Ciò ha inoltre favorito una migliore ripartizione dei compiti e delle responsabilità fra gli operatori ed anche fra le sedi regionali del CDC.

I vari servizi (biblioteche e mediateche, educazione ai mass media, consulenza e documentazione informatica, esposizioni e pubblicazioni, economato e amministrazione) sono stati assai impegnati nel rispondere a parecchie sollecitazioni pervenute sia dal mondo della scuola sia da altri settori. Il CDC è pure stato promotore, nelle quattro sedi regionali, d'iniziativa di vario genere che sono state pensate e realizzate nel corso dell'ultimo anno: attività espositive su temi culturali, educativi, scolastici; pubblicazioni di materiali documentativi e didattici indirizzati a settori scolastici specifici, animazione d'attività collegate con l'educazione ai mass media, attivazione e gestione del sito Internet destinato all'informazione sulle attività dei vari servizi dipartimentali e allo scambio di materiali didattici tra i docenti, ecc.

a) Servizio di documentazione bibliotecaria

Anche nel 2001 si è incrementato e rinnovato in modo importante il patrimonio di documentazione libraria e audiovisiva (5.300 nuovi volumi, quasi 300 filmati, 135 CD rom, una settantina di DVD, diverse serie di diapositive, giochi didattici e documentazione varia). Il servizio è apprezzato dai docenti e dagli altri utenti che frequentano in modo soddisfacente i centri.

Da una proiezione effettuata su rilevazioni che hanno interessato le quattro sedi per alcune settimane, si possono stimare in circa 17.000 il numero totale delle frequentazioni annue dei servizi e, fra queste, evidentemente la maggior parte riguarda le biblioteche/mediateche.

Si è notato, in particolare, un aumento dell'afflusso degli studenti della Scuola Magistrale (soprattutto nella sede regionale di Locarno) e dei docenti neodiplomati, delle docenti attive nelle scuole dell'infanzia e di quelli operanti in istituti e classi speciali. Anche il movimento dei prestiti ha subito un incremento importante. Tutto ciò è sicuramente frutto di un'offerta migliorata e aggiornata e di contatti sempre più frequenti con vari operatori responsabili dei diversi settori scolastici: esperti, ispettori, direttori e docenti della Magistrale che suggeriscono le acquisizioni più utili e interessanti per i vari bisogni.

La maggior parte della documentazione acquisita negli ultimi anni è ormai catalogata secondo i canoni del sistema informatico VTLS e il lavoro di pregresso (catalogazione dei libri presenti nelle biblioteche da molto tempo) è in pratica terminato.

La biblioteca del Centro di Bellinzona, in particolare, ha collaborato attivamente alla messa in funzione del nuovo sito Internet della Divisione della scuola (gestito dal CDC) fornendo utili materiali informativi e indirizzi elettronici cui è possibile accedere per acquisire ulteriore documentazione pedagogico-didattica.

b) Servizio d'educazione ai mass media

Oltre le normali attività informative, di consulenza e d'aiuto concreto ai docenti che regolarmente si rivolgono al servizio per la realizzazione di prodotti multimediali nelle scuole si segnala la collaborazione a diverse manifestazioni ricorrenti.

A febbraio è stata organizzata, in collaborazione con la Scuola Magistrale, una settimana di "educazione ai mass media", specialmente riservata agli studenti del secondo anno di quell'istituto.

Nel mese d'agosto, durante il Festival Internazionale del Film di Locarno, hanno avuto luogo, per la 36esima volta, le giornate di *Cinema e Gioventù* che hanno visto la partecipazione di una quarantina di giovani provenienti da diversi Cantoni confederati oltre che dalla Regio Insubrica. In novembre si è collaborato all'organizzazione dell'edizione 2001 di Castellinaria, il Festival internazionale del cinema giovane di Bellinzona. Quasi 5.300 studenti di 63 classi di molti istituti scolastici, hanno seguito le diverse proiezioni programmate.

In collaborazione con Radiotelescuola è curata settimanalmente la pubblicazione della pagina 337 di Teletext che segnala ai docenti, ma anche alle famiglie, trasmissioni interessanti messe in onda dalla RTSI.

E' stata sottoscritta una nuova convenzione tra l'Azienda radiotelevisiva e il DIC che riguarda le modalità d'accesso e per conto delle scuole ticinesi, agli archivi RTSI al fine di recuperare documentazione audiovisiva in funzione di un uso didattico della stessa.

Nell'ambito dell'educazione ad un approccio intelligente del mezzo televisivo si è pure iniziata, in collaborazione con una psicologa specialista di Milano, la preparazione di uno schedario didattico sull'uso della TV con i bambini.

c) Servizio di consulenza e documentazione informatica

Nel gennaio 2001 la Divisione della scuola ha annunciato l'apertura di un nuovo sito Internet rivolto ai docenti, agli allievi delle scuole ticinesi e ai loro genitori. L'intenzione principale era quella di diffondere attraverso la rete le informazioni concernenti i servizi e le attività esistenti nell'ambito del sistema scolastico cantonale, con una particolare attenzione per la scuola dell'obbligo.

Otto sono le sezioni che compongono il sito:

- la presentazione generale;
- la documentazione: un motore di ricerca che permette di trovare e scaricare materiali didattici direttamente sul proprio computer;
- la presentazione del Centro didattico cantonale e dei suoi servizi;
- le segnalazioni di proposte, incontri, conferenze e mostre relative al mondo della scuola, dell'educazione in generale e della cultura;
- le novità proposte sul sito e sul web;
- le riforme in corso nei vari ordini di scuola (documenti di lavoro);
- i link verso i vari istituti scolastici che possiedono una loro Home Page su Internet;

- i link-edu, dove sono segnalati molti siti, a livello nazionale e internazionale, ritenuti interessanti per la scuola e il mondo dell'educazione in generale.

La sezione di documentazione didattica, che conta attualmente più di 3.000 elementi, si espande costantemente grazie ai contributi provenienti dagli operatori scolastici attivi in ogni ordine di scuola e ai materiali prodotti e introdotti dagli operatori dei vari servizi del CDC.

All'inizio del mese d'agosto del 2001 è stato attivato un contatore d'accessi al sito; in cinque mesi si sono così registrati poco meno di 12.500 accessi.

d) Le esposizioni e le pubblicazioni

L'attività espositiva ha interessato:

- la mostra sui "*Dipinti murali del tardo Medioevo nel Sopraceneri*";
- la mostra "*Il Museo in valigia*", sorta di mini-museo sulla lavorazione della paglia in Valle Onsernone, messo a disposizione dall'Ufficio dei Musei etnografici;
- l'acquisizione e la gestione della mostra "*Conflitti, litigi ... e altre rotture*", destinata alla sensibilizzazione degli allievi delle scuole sulle problematiche del conflitto e sull'importanza di un'educazione alla pace e alla convivenza fra popolazioni, etnie, religioni e culture diverse;
- l'esposizione di diversi materiali inerenti all'educazione interculturale, in collaborazione con la Fondazione Educazione e Sviluppo

Per quanto concerne le pubblicazioni si segnalano:

- la stampa, in collaborazione con l'UIM, degli atti del Convegno "*Insegnamento metacognitivo con l'adolescente in difficoltà scolastica*" (collana "Atti");
- il testo "*Per sgravio suo e del Comune*" (collana "Quaderni della Scuola media"), una raccolta di documenti di storia locale del Malcantone nel 1700, allestita e curata da un gruppo di docenti e allievi della scuola media di Bedigliora;
- il "*Catalogo dei libri di testo ticinesi*" che riporta notizie interessanti di parecchie passate ed anche antiche pubblicazioni stampate in favore delle nostre scuole;
- il quaderno "*Il Romanico nel Ticino*" che accompagna una ricca documentazione fotografica, realizzata su diapositive e CDphoto, di tutto quanto si può ammirare nel nostro Cantone di quest'indicativo periodo storico di realizzazioni architettoniche e pittoriche.

5.3.7.4 *Educazione fisica scolastica*

Il dibattito sul piano federale e cantonale relativo al mantenimento delle tre ore settimanali d'educazione fisica si è concluso in modo positivo. La nuova Ordinanza, entrata in vigore il 1. novembre 2000, enuncia sempre il principio dell'obbligatorietà delle tre ore settimanali d'EF nell'orario di scuola.

Essa tiene tuttavia conto delle rivendicazioni d'alcuni cantoni nella misura in cui delle attività sportive complementari come i campi di sci, i corsi polisportivi, le giornate sportive, possono, in casi giustificati, essere computati come insegnamento ordinario. Per il nostro Cantone non vi sono state ripercussioni in quanto l'offerta delle tre ore da tempo é generalizzata a tutti i gradi di scuola. **T**

5.T20

I docenti d'educazione fisica nelle scuole d'ogni ordine e grado sono attualmente 243 in totale (compresi i docenti a tempo parziale): 87 nella scuola elementare; 85 nelle scuole medie; 34 nelle scuole medie superiori; 36 nelle scuole professionali e 1 nelle scuole speciali. Il 30% dispone di un titolo universitario intermedio (4-6 semestri) e il 36% di un titolo accademico completo (8 semestri).

I nuovi manuali federali d'EF in italiano saranno a disposizione nella primavera del 2002. Nel mese di novembre è stata eseguita l'ultima verifica editoriale e sintattica in collaborazione con la Commissione federale dello sport.

In merito alla scolarizzazione degli sportivi di élite è stato istituito un gruppo di lavoro in relazione all'azione sperimentale iniziata con il Football Club Lugano. La selezione Under 14 del FCL è composta d'allievi distribuiti in 4 scuole medie del Luganese che hanno l'agevolazione di terminare le lezioni in anticipo per potersi allenare.

a) Sport scolastico facoltativo

Bosco Gurin ha ospitato per la prima volta il trofeo Memorial Giocondo Jelmini. La stazione invernale è ben attrezzata per offrire alle discipline dello sci alpino, sci di fondo e snowboard delle ottime condizioni.

Numerose sono le manifestazioni scolastiche cantonali e nazionali che continuano a riscontrare incoraggianti consensi. In ordine d'affluenza, sono riportati i seguenti eventi:

- il torneo di calcio della Coppa Credit Suisse che dopo le qualifiche cantonali prevede sempre la stupenda esperienza delle finali a Berna. Gran successo ha avuto anche il calcio indoor dedicato alle Scuole professionali;
- l'atletica leggera che, anche con il nuovo regolamento a squadre, continua ad essere ben frequentata;
- l'unihockey. Questa disciplina ha pure rappresentato onorevolmente il Ticino alle Giornate svizzere di Sport scolastico;
- pallavolo, minivolley, corsa d'orientamento, staffetta dei Castelli, cross, sono sempre ben seguiti, mentre il nuoto ha subito il secondo annullamento per mancanza d'iscrizioni.

b) Infrastrutture e materiali sportivi

Sul fronte delle infrastrutture sportive si sono aperti i cantieri per la ristrutturazione e l'ampliamento della palestra della SM di Massagno e Gravesano. E' stata invece consegnata la palestra completamente rinnovata della SM di Locarno Via Varesi.

La revisione annuale di tutte le infrastrutture cantonali si è svolta come d'abitudine in collaborazione con la Sezione della logistica e degli stabili erariali, area manutenzione.

Grazie al credito straordinario a disposizione per materiale didattico e sportivo è proseguito l'acquisto di materiale mobile per palestre.

Rinnovi importanti per attrezzi mobili (tappeti, parallele, cassoni, trampolini, ecc.) sono avvenuti nelle sedi della Scuola media di Cevio, Giornico, Giubiasco e SPAI Locarno.

Oltre alla nuova sala del CPC di Chiasso, nel 2001 è continuato il rinnovo e l'ampliamento delle attrezzature delle sale fitness del settore medio superiore (in particolare Liceo di Mendrisio e di Bellinzona). Gli importi maggiori per il rinnovo del piccolo materiale didattico (palloni, bastoni, reti, racchette, ecc.) sono stati impiegati soprattutto nelle sedi delle SM di Giubiasco, Losone, Massagno, Pregassona, SPAI Locarno, SPAI Lugano-Trevano e Gordola con la fornitura completa del nuovo impianto audio.

Da segnalare pure che il censimento delle infrastrutture sportive presenti nel Cantone è stato rielaborato dal profilo informatico per essere inserito nella rete d'Internet ad uso di tutti gli utenti. Il lavoro necessita ancora d'alcune revisioni tecniche e d'alcuni aggiornamenti sui dati della cartoteca.

c) Servizio cantonale della ginnastica correttiva

All'inizio dell'anno scolastico i docenti impiegati erano 30, 15 donne e 15 uomini, per un'equivalenza di 24,75 docenti a tempo pieno.

Sono stati effettuati 29.343 controlli (pari al 106,70% del totale degli allievi assegnati al Servizio). 3.354 giovani (12,20%) hanno seguito le lezioni settimanali, 656 (19,71% degli allievi assegnati alle lezioni dell'anno precedente) sono stati prosciolti. A 193 allievi è stata consigliata una visita presso un medico.

E' stata rivista l'impostazione del servizio che in futuro opererà soprattutto nell'ambito della prevenzione delle affezioni dell'apparato locomotore e nell'ambito dei controlli. Sarà abolita invece la cura.

Per lo svolgimento di questi compiti, il servizio disporrà di un effettivo di ca. 16 docenti a tempo pieno.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Atti legislativi

Anche nel corso del 2001 sono proseguiti i lavori accompagnatori in vista dell'adozione della nuova legge federale sulla formazione professionale. In particolare l'attività nel Cantone si è concentrata sulla raccolta dei dati di spesa pubblica per la formazione professionale, allo scopo di fornire alle Autorità federali gli elementi utili ai fini dell'introduzione, nell'ambito della riforma legislativa, del nuovo metodo forfetario di sussidio da parte della Confederazione. Sul piano politico federale il disegno di nuova legge ha nel frattempo superato l'esame della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale e nella Camera bassa è stato adottato nella sessione di dicembre. Alla fine dell'anno è partito anche l'esame commissionale da parte del Consiglio degli Stati. Le previsioni più certe lasciano ora intravedere una messa in vigore della legge ritardata al 1° gennaio 2004.

E' continuata l'intensa attività di funzionari cantonali della Divisione della formazione professionale nei vari gremii istituiti in funzione della messa in vigore della nuova legge, in particolare in quelli per la preparazione dell'assunzione da parte della Confederazione delle competenze nei campi sanitario, sociale e dell'arte, nei quali il Ticino ha fatto esperienza fin dal 1992 con il passaggio al Dipartimento dell'istruzione e della cultura delle responsabilità sulla formazione sociale e sanitaria.

Con una modifica della Legge sulle scuole professionali del 10 dicembre è stato dato riassetto alle scuole sanitarie, collocando istituzionalmente la Scuola in cure infermieristiche e le due Scuole medico-tecniche nel grado terziario non universitario, in questi ultimi due casi per i cicli di studio di ergoterapista, fisioterapista, laboratorista medico, tecnico di sala operatoria e tecnico in radiologia medica.

La Commissione cantonale per la formazione professionale si è riunita tre volte nel corso dell'anno, il 27 marzo, il 26 giugno e il 16 ottobre, e ha affrontato una serie di temi d'interesse generale. Sono stati discussi in particolare i disegni di modifica della Legge sulle scuole professionali citata sopra, i progetti di insegnamento obbligatorio di una lingua seconda agli apprendisti, le proposte di introduzione di un servizio di bilancio e di riconoscimento delle competenze in seno alla Divisione della formazione professionale, in relazione anche alle sollecitazioni per una politica di promozione della qualificazione di adulti senza diploma avanzate con atti parlamentari. La Commissione ha pure svolto il monitoraggio di alcune attività centrali della formazione professionale: l'annuale campagna di collocamento degli apprendisti, gli esami finali di tirocinio, l'evoluzione dei progetti presentati dal Cantone nell'ambito del 2° Decreto federale sui posti di tirocinio del 18 giugno 1999.

5.4.2 Formazione di base

5.4.2.1 *Tirocinio e collocamento*

Anche nell'anno 2001 la campagna di collocamento dei giovani a tirocinio si è conclusa agli inizi d'ottobre senza più nessun giovane alla ricerca di un posto ove svolgere la propria formazione. Il buon andamento congiunturale della prima parte dell'anno, non ancora influenzata dalle avvisaglie di rallentamento percepite nella seconda parte, ha certamente contribuito al risultato positivo degli sforzi congiunti degli Uffici di formazione della Divisione della formazione professionale e dell'Ufficio d'orientamento scolastico e professionale della Divisione della scuola.

Anche se il numero dei contratti di tirocinio registrati alla fine dell'anno è diminuito di una quarantina di unità rispetto ai dati dello scorso anno (2.130 contro 2.170) si può parlare di stabilità. Resta elevato il numero di nuovi contratti di tirocinio nelle professioni dell'informazione e della comunicazione: 67 nuovi contratti di tirocinio di informatico di cui 21 nella scuola d'arti e mestieri per sole ragazze di Trevano (il progetto giunto al terzo anno che rinuncia al principio della coeducazione), 11 di mediamatico, 8 di telematico, 39 di elettronico multimediale, 45 di elettronico, 10 di agente in manutenzione in apparecchi informatici. Appare da questi numeri, che costituiscono complessivamente quasi il 10% dei nuovi contratti di tirocinio, l'effetto regolatore del sistema duale della formazione professionale svizzera: le aziende reagiscono alle sollecitazioni dell'economia, relative al fabbisogno di personale nel settore, cominciando a formarlo in proprio per mezzo del tirocinio, scontando naturalmente una certa sfasatura tra momento del fabbisogno ed effettiva disponibilità del personale così formato. **T**

5.T21, 22

Le naturali oscillazioni nella disponibilità delle aziende a formare apprendisti hanno richiesto uno sforzo per reclutarne di nuove, impegno che va a carico, a partire dalla primavera fino agli inizi dell'autunno per il collocamento degli ultimi apprendisti, degli ispettori del tirocinio. Da parte dell'Ufficio della formazione industriale sono state autorizzate 81 nuove aziende di tirocinio, 88 (-51) da quello della formazione agraria, artigianale e artistica, 184 (-29) da quello della formazione commerciale, 19 da quello della formazione sociosanitaria.

Si consolida il numero di giovani che, a conclusione della scuola obbligatoria, non entrano direttamente nella formazione ma s'inseriscono in un anno di pretirocinio di orientamento. Alla fine di giugno hanno concluso l'anno di transizione 40 giovani, 36 dei quali hanno potuto proseguire, in vari modi, una formazione successiva, dunque con un tasso di reinserimento del 90%. Con un notevole incremento rispetto al 2001, a settembre la via del pretirocinio d'orientamento è stata scelta da 55 giovani, suddivisi in 5 gruppi, che seguono una formazione che alterna periodi di scuola a periodi di laboratorio a scuola o di stage in azienda.

In assenza di provvedimenti speciali, il pretirocinio d'integrazione, indirizzato a tutti i giovani che in un modo o nell'altro sono giunti in Svizzera da paesi alloglotti già nell'età postobbligatoria, si è attestato sui dati degli anni precedenti. Il tasso d'inserimento di questi giovani in un curriculum formativo successivo è soddisfacente. Alla fine di giugno la quasi totalità dei giovani che avevano frequentato quest'offerta formativa d'integrazione è stata collocata in formazione o a scuola. Alla ripresa delle lezioni in settembre, si sono presentati 70 nuovi giovani, numero che è salito fino a 76 entro la fine dell'anno civile, con la conseguenza di costituire nuovi gruppi nel corso dell'anno scolastico. Il pretirocinio d'integrazione è accompagnato da offerte complementari per l'apprendimento e il

consolidamento della conoscenza dell'italiano e delle lingue seconde, francese e tedesco, offerte che sono organizzate per lo più il sabato mattina. Per la prima volta l'azione integrativa svolta con il pretirocinio è stata accompagnata, nell'ambito di un progetto finanziato dalla Confederazione su decisione della Commissione federale per l'integrazione degli stranieri, da un'offerta volta a coinvolgere anche le famiglie degli allievi in pretirocinio. La risposta all'offerta è stata tuttavia limitata, troppi essendo ancora gli ostacoli di natura socioculturale per simili misure di coinvolgimento.

La prima parte dell'anno ha visto la realizzazione, per un'altra volta, del semestre di pretirocinio di motivazione. Esso ha coinvolto 10 giovani che già percepiscono le indennità di disoccupazione, 7 dei quali sono stati seguiti fino all'inserimento in un tirocinio.

I dati sulla formazione empirica segnalano un calo rispetto agli anni passati. Il 31 dicembre erano registrati 158 contratti di formazione empirica. Erano, alla fine dell'anno, 47 i contratti di tirocinio pratico, in buona parte come continuazione di un precedente curriculum nella formazione empirica.

5.4.2.2 *Vigilanza sul tirocinio*

Gli ispettori del tirocinio, senza poter assicurare interamente il mandato legislativo di una visita all'anno per ogni azienda, hanno comunque svolto un'intensa attività di vigilanza, rivolta soprattutto ai casi segnalati dalle scuole professionali a metà o alla fine dell'anno scolastico o dalle aziende per difficoltà nella formazione pratica o nelle relazioni interpersonali. Nell'ambito dell'Ufficio della formazione industriale sono state totalizzate 464 visite, 937 in quello della formazione agraria, artigianale e artistica, 933 in quello della formazione commerciale e 90 in quello della formazione sociosanitaria. All'attività di vigilanza si aggiunge quella del reperimento di nuove aziende di tirocinio, della collaborazione nel collocamento dei giovani nel primo tirocinio, soprattutto dei giovani che alla fine dell'estate ancora non hanno un posto in un'azienda, come pure quella del ricollocamento dei giovani per i quali si è giunti allo scioglimento del contratto.

5.4.2.3 *Progetti e innovazioni*

In un seminario di mezza giornata, svoltosi il 23 maggio, è stata esposta, alla presenza del delegato dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, la situazione della trentina di progetti - in parte di servizi cantonali, in parte di associazioni professionali o di altri enti - cui il Cantone sovrintende nell'ambito del mandato di prestazioni attraverso il quale la Divisione della formazione professionale s'impegna a gestire il contributo straordinario di 2.263.281 franchi assegnato al Cantone quale quota dell'importo di 100 milioni votato dall'Assemblea federale per l'attuazione delle misure previste dal 2° Decreto federale sui posti di tirocinio del 18 giugno 1999.

In data 26 marzo l'Ufficio federale ha approvato e, nel contempo, deciso di sostenere con un sussidio straordinario di 780.000 franchi, al di fuori della quota sopramenzionata riservata al Cantone, il progetto denominato "InnovazioneSTOPesclusione", con il quale, in collaborazione con l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale e con il Cantone Grigioni che presenta un progetto parallelo denominato Progetto Bregaglia, s'intende realizzare una rete telematica attraverso la quale gli apprendisti e i professionisti delle regioni periferiche del Cantone (ma anche quelli delle regioni urbane) possono beneficiare di tutte le modalità di formazione a distanza mediate da computer. Il progetto s'intreccia con il progetto denominato "movingAlps", finanziato dalla Fondazione Jacobs e inteso a promuovere lo sviluppo delle regioni alpine a sud delle Alpi, e con il progetto del Consiglio federale per la promozione delle nuove tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

L'introduzione dell'anno di base del tirocinio, un anno in cui la formazione pratica non viene svolta in azienda ma a scuola o in un centro professionale dell'associazione, registra un ulteriore sviluppo. Su richiesta delle relative associazioni professionali è stato istituito l'anno di base del tirocinio per il settore delle metalcostruzioni, con frequenza scolastica a blocchi nel Centro di Biasca e formazione pratica nel Centro professionale interaziendale di Gordola, nonché per il settore delle industrie grafiche con frequenza scolastica e formazione pratica nel Centro professionale artigianale e industriale di Bellinzona. Inoltre, nell'ambito del progetto di riforma, su scala nazionale, della formazione in informatica, denominato I-CH, l'anno di base del tirocinio è stato introdotto, in forma di progetto pilota, anche per le due classi del primo anno di tirocinio in informatica nel Centro professionale di Locarno; la formazione sia pratica sia teorica, che nel rispetto del progetto è riorganizzata in moduli, si svolge nei laboratori e nelle aule del Centro.

Sono state applicate per la prima volta le nuove modalità d'ammissione alla scuola d'arti e mestieri di Bellinzona che prescindono da un esame d'ammissione e si basano invece su una graduatoria allestita tenendo conto delle note della licenza dalla scuola media e sull'ampliamento fino a 60 dei posti di formazione disponibili.

Continua l'allargamento della riforma della formazione commerciale di base. A settembre sono state coinvolte, con 4 nuove classi d'impiegati di commercio che vengono formati a scuola e in azienda secondo il progetto nazionale, tutti e quattro i centri professionali commerciali di Bellinzona, Chiasso, Locarno e Lugano. E' proseguita nel corso dell'anno, a opera degli ispettori e degli altri operatori della formazione professionale, l'azione di sensibilizzazione delle aziende e di formazione dei maestri di tirocinio per prepararli alla scadenza, verosimilmente nel settembre 2003, in cui la riforma verrà generalizzata. Permane qualche timore sul fatto che gli accresciuti impegni formativi distolgano alcune aziende, soprattutto quelle piccole o medie che costituiscono il tessuto economico ticinese, dalla disponibilità ad assumere apprendisti.

5.4.2.4 *Maturità professionale*

Da parte dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia è stato emanato il 22 febbraio 2001 il Programma quadro per la maturità professionale (PQ-MP) d'indirizzo tecnico, artistico e artigianale, unitamente al Dossier per l'introduzione del PQ-MP.

Il tasso di frequenza della maturità professionale rispetto al semplice tirocinio o alla formazione nel ciclo di diploma della scuola media di commercio rimane soddisfacente, a dipendenza certamente delle nuove condizioni di ammissione introdotte nel 2000, che fanno astrazione da esami per una larga fascia di candidati e si basano invece sulle note di licenza dalla scuola media. Gli allievi che si preparano alla maturità professionale di diritto federale sono complessivamente 1.762. Di questi 960 (114 allieve) si preparano alla maturità professionale tecnica, 179 (126 allieve) a quella artistica, 609 a quella commerciale. Mentre 14 giovani in possesso di un attestato federale di capacità nell'ambito medico-tecnico hanno iniziato presso la Scuola di diploma anche un progetto pilota di corso di maturità professionale sociosanitaria di diritto federale posttirocinio, per il quale è stata presentata domanda di riconoscimento alla Commissione federale di maturità professionale. Continua per contro l'esperienza di maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale, che è frequentata da 131 giovani che hanno concluso il triennio di scuola di diploma.

Malgrado le condizioni più severe d'esame finale introdotte a partire dall'estate 2000,

sono comunque stati rilasciati 181 (su 199 candidati) attestati di maturità professionale tecnica, 35 (su 39 candidati) di maturità professionale artistica, 192 di maturità professionale commerciale e 133 di maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale (su 140 candidati).

Per incrementare il tasso di transizione, finora basso, dei titolari di una maturità professionale verso i vari cicli di studio offerti dalla SUPSI, a tutti i candidati alla maturità professionale della sessione 2001 è stata indirizzata il 6 marzo una lettera che sottolinea i vantaggi personali e generali di una frequenza della SUPSI.

5.4.2.5 *Esami finali di tirocinio*

Nella formazione professionale l'esame finale di tirocinio costituisce sempre una prova importante, anche perché è a sé stante, nel senso che riprende poche delle valutazioni scolastiche conseguite nel corso dell'anno o degli anni precedenti e nessuna delle valutazioni della formazione pratica conseguite in azienda o nei corsi d'introduzione, queste ultime espresse rispettivamente nel rapporto di formazione o in quello degli istruttori. E' pertanto scontato che il tasso di successo sia inferiore a quello degli esami nei curricula paralleli del secondario II nelle scuole medie superiori. Nei tirocini del settore industriale sono stati assegnati 564 attestati federali di capacità su 647 candidati, con un tasso di successo del 87,2%, nei tirocini del settore agrario, artigianale e artistico 537 attestati su 640 candidati (84,0% di successo), nei tirocini del settore commerciale 584 attestati su 651 candidati (88,6% di successo) e nel settore sociosanitario 74 attestati su 78 candidati (94,9% di percentuale di successo).

La valutazione delle competenze acquisite dai giovani alla conclusione della loro formazione empirica, valutazione che passa attraverso una verifica sul posto di lavoro e che coinvolge anche il maestro di tirocinio, ha consentito di rilasciare 94 attestati federali di formazione empirica. Sono stati anche assegnati, a conclusione di una prova che negli aspetti pratici coincide sostanzialmente con quella di un regolare esame finale di tirocinio, 37 attestati cantonali di tirocinio pratico su 41 candidati (tasso di successo del 90,2%).

5.4.2.6 *Controlling educativa*

Nelle scuole professionali è entrata nel vivo la seconda fase della procedura di certificazione del sistema di gestione della qualità secondo la norma ISO 9001/2000. Infatti le scuole hanno concluso la procedura e si apprestano ad essere certificate nei primi mesi del 2002.

Nel contempo sono proseguiti i lavori per introdurre nella Divisione della formazione professionale gli elementi del controlling previsti nel progetto di Amministrazione 2000 per alcune unità amministrative dei vari Dipartimenti.

5.4.3 Formazione superiore e continua

5.4.3.1 *Scuole professionali superiori*

Essendosi esaurito nel corso del 2000 l'ultimo ciclo di studio di scuola superiore per i quadri dell'economia e dell'amministrazione ancora retto dalla relativa Ordinanza federale e non dalla Legge federale sulle scuole universitarie professionali del 6 ottobre 1995, si è esaurita ogni responsabilità diretta dell'Amministrazione cantonale in materia. Tutti i rapporti del Cantone con la SUPSI passano attraverso la Legge sull'USI e sulla SUPSI e la responsabilità è stata assunta dal Consiglio della Scuola universitaria professionale,

con il quale, in data 20 giugno 2001 è stato concluso un contratto di prestazione. Per essere operativo il contratto ha tuttavia ancora bisogno di alcune modifiche della legge sopramenzionata, proposte con il Messaggio governativo del 28 agosto 2001.

E' stata messa in vigore il 1° aprile la nuova Ordinanza federale sulle scuole specializzate superiori di tecnica del 15 marzo 2001, che assegna questo nuovo nome alle precedenti scuole dei tecnici e fissa nuovi criteri per il loro riconoscimento. La Divisione della formazione professionale ha deciso di applicare i nuovi criteri anche ai cicli di studio appena avviati. Nel frattempo, dopo un'accurata indagine di mercato, è stato avviato a settembre a Trevano, con 16 allievi, un ciclo di studio parallelo all'attività professionale di scuola specializzata superiore di tecnica dell'impiantistica.

Nel corso dell'anno è stata sviluppata la prima parte di una campagna promozionale, studiata con gli studenti di grafica del Centro scolastico per le industrie artistiche, per incrementare le iscrizioni alla Scuola in cure infermieristiche, anche perché il fabbisogno nel Cantone di personale infermieristico rimane alto: nel 2001 sono stati assunti nei vari istituti di cura oltre 300 infermieri. La Scuola in cure infermieristiche, che dal 2000 ha concentrato la sua attività interamente sulle formazioni di grado terziario non universitario e nelle relative specializzazioni, ha rilasciato 62 diplomi di livello I oppure II a candidati dei corsi regolari e 21 diplomi di livello I ai candidati dei corsi passerella. E' notevole lo sforzo intrapreso per la riqualifica di assistenti geriatriche in infermieri di livello I, in modo che le loro prestazioni negli istituti di cura possano essere riconosciute dalla Lamal; sono infatti 42 le persone in formazione nel 2001. Sono stati inoltre consegnati 16 diplomi di soccorritore professionale.

A ottobre è iniziato, presso la Scuola medico-tecnica di Lugano, nel frattempo costituita in istituto autonomo mentre in precedenza era una sottosedede di quella di Locarno, il primo ciclo di studi di ergoterapista, con 16 allievi iscritti. Sono stati consegnati anche i primi diplomi cantonali di massaggiatore a 18 su 20 candidati, al termine di un corso di preparazione pluriennale, istituito anche per ovviare a lacune manifestatesi in analoghe offerte private.

Nel 2001 si è tenuto in parte a Manno (SUPSI) ed in parte a Lugano (USI) il Corso di aggiornamento per giornalisti della Svizzera italiana, suddiviso in quattro moduli di una mezza giornata ciascuno.

5.4.3.2 *Formazione professionale continua e mercato del lavoro*

Anche nel 2001, perlomeno nella prima parte, la buona congiuntura ha ulteriormente ridotto il fabbisogno di formazione continua indirizzato alla riqualificazione di disoccupati. Quest'evoluzione positiva, che però è radicalmente mutata nel corso dell'estate, ha ulteriormente diminuito gli interventi della Divisione della formazione professionale nel sostegno al collocamento dei neoqualificati. In effetti, nell'indagine annuale indirizzata ai neoqualificati sulle possibilità d'impiego al termine del tirocinio, solo il 25% ha risposto (contro a tassi medi del 50% negli anni precedenti) e, di questi, solo un quarto segnalava di essere ancora alla ricerca di un posto di lavoro. I relativi interventi di aiuto al collocamento si sono pertanto di molto ridotti.

L'attività svolta dagli enti che offrono formazione continua è cresciuta, anche solo alla luce dell'importo complessivo dei contributi erogati agli stessi. Negli anni precedenti l'offerta era indirizzata prevalentemente ai disoccupati, assorbendo molte energie che nella migliorata congiuntura tornano a dispiegarsi per le persone attive professionalmente.

Quest'attività continua ad essere seguita dai servizi della Divisione della formazione professionale con la consulenza sugli aspetti d'ingegneria della formazione e con il calcolo e l'erogazione dei contributi federali e cantonali. Pure le scuole professionali hanno ridotto i loro interventi nel campo della formazione dei disoccupati per rivolgersi maggiormente alla popolazione attiva. Nel campo della riqualificazione dei disoccupati si sono pertanto concretizzati soprattutto interventi mirati in campi dove persiste una disoccupazione di carattere strutturale. E' il caso del corso di modellista-profilista, corso di lunga durata, avviato nella primavera 2001 per disegnatori edili disoccupati con l'obiettivo d'introdurli nelle tecniche di progettazione tridimensionale per vari settori industriali: dell'automobile, della meccanica, delle metalcostruzioni.

E' continuata la diffusione nelle scuole professionali, sostenuta da un'adeguata formazione dei docenti che se ne incaricano, del "Manuale svizzero delle qualifiche CH-Q", attraverso il quale gli apprendisti si abituanano a fare un bilancio costante delle proprie competenze professionali e sociali, individuando i propri punti forti e deboli, per valorizzare i primi e correggere i secondi attraverso adeguate misure di perfezionamento o di riqualificazione. Obiettivo formale del manuale è anche la possibilità di presentare il risultato di questi bilanci in forma di dossier ai potenziali datori di lavoro. L'obiettivo è favorito ora anche dall'allestimento di un Cd-rom interattivo che aiuta nella redazione di tali bilanci.

I progetti di riorganizzazione su un piano generale della formazione continua in moduli, ai quali l'Ufficio del delegato per il perfezionamento professionale lavorava da alcuni anni, hanno subito una brusca frenata per le difficoltà incontrate dagli analoghi progetti sul piano nazionale, soprattutto per l'avversione delle associazioni professionali mantello. In conseguenza di tali difficoltà, alla fine dell'anno, i membri, fra i quali anche il Cantone Ticino, hanno deciso di sciogliere l'organizzazione sul piano nazionale, denominata Modula, assegnando all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, pure fra i promotori del progetto e della stessa associazione Modula, la responsabilità della continuazione. Sul piano operativo continuano tuttavia i progetti singoli di talune associazioni professionali, tra i quali quella dei falegnami, per la modularizzazione dell'offerta di formazione continua.

L'istanza che la Divisione della formazione professionale ha presentato al Servizio di accreditamento svizzero dell'Ufficio federale di metrologia e accreditamento (metas) per essere riconosciuta come ente certificatore secondo il modello eduQua dell'offerta di formazione continua è stata accolta il 28 giugno 2001. Sono pertanto cominciate, da parte del servizio appositamente costituito utilizzando risorse già presenti -il Servizio di certificazione degli enti di formazione continua- le prime procedure di certificazioni d'enti pubblici e privati che nel Cantone organizzano corsi d'aggiornamento, perfezionamento e riqualificazione professionali. L'obbligo di certificarsi secondo la norma svizzera eduQua è stata sancita per tutti gli enti che offrono formazione continua ricevendo sussidi pubblici o che operano su mandato pubblico, per esempio nel campo delle misure promosse dal Centro delle misure attive dell'Ufficio cantonale del lavoro a favore della riqualificazione di disoccupati. A fine anno erano certificati 6 enti e 30 erano in lista di attesa.

Nei grandi cantieri della nuova trasversale ferroviaria alpina il 2001 è stato un anno preparatorio. Pertanto anche i progetti congiunti dell'Ufficio del delegato al perfezionamento professionale e dell'Ufficio del lavoro per integrare nella misura massima possibile nelle attività di cantiere la manodopera locale hanno conosciuto una fase preparatoria, nell'attesa dell'avvio dei grandi lavori di scavo nel 2002.

Anche nel 2001, grazie all'accordo sottoscritto con l'Ufficio federale dell'educazione e della scienza per gestire, con il finanziamento della Confederazione, una quota di partecipanti al programma europeo Leonardo di scambio di giovani in formazione, nonché ad accordi di scambio d'apprendisti nell'ambito di ArgeAlp, l'attività del Servizio LSE (lingue e stage all'estero) si è mantenuta sui livelli degli anni scorsi. I periodi di formazione linguistica, nonché quelli di formazione professionale, in aziende all'estero hanno coinvolto 174 giovani ticinesi, dai neoqualificati dopo un tirocinio fino a licenziati dalle università, consegnando al termine agli stessi un bagaglio notevole di competenze e d'esperienze utile sotto il profilo personale ma sicuramente di vantaggio anche per l'economia ticinese. Comincia anche a svilupparsi una corrente in senso inverso, anche se l'interesse di stranieri per apprendere l'italiano è naturalmente inferiore; nel Ticino hanno soggiornato 25 giovani.

5.4.3.3 *Formazione dei formatori*

L'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale continua nella sua regolare attività di abilitazione dei docenti del settore professionale industriale, agrario, artigianale e artistico, nonché commerciale. Nell'estate 2001 sono stati rilasciati i diplomi abilitanti a 18 docenti di conoscenze professionali e a 10 d'esercitazioni pratiche del Centro scolastico per le industrie artistiche, e a 23 formatori di adulti (certificato di livello A) reclutati in prevalenza fra docenti.

Si è pure concluso all'Istituto, con la consegna dell'attestato a 19 docenti dei corsi di maturità professionale, il primo modulo organizzato per la loro formazione alle tematiche dell'interdisciplinarietà.

A settembre è iniziata la fase 2 del corso di abilitazione per docenti di cultura generale ed è entrato nella fase 3 il corso di abilitazione per docenti di diritto, economia, scienze naturali e informatica.

In autunno è stato pubblicato per la prima volta un bando per l'iscrizione all'abilitazione dell'Istituto secondo percorsi di formazione modulari, che permetteranno ai partecipanti di meglio strutturare la loro preparazione in funzione degli impegni scolastici o personali d'altro genere.

Le offerte di formazione continua dell'Istituto hanno registrato 3.645 presenze, suddivise su 132 corsi, con 2.139 partecipanti.

Sono complessivamente 52 gli insegnanti che hanno seguito i corsi del primo e del secondo anno alla Scuola superiore delle formazioni sanitarie di Stabio per ottenere l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole professionali sociosanitarie.

Un nuovo incremento ha conosciuto l'attività di formazione dei maestri di tirocinio, per i quali sono stati organizzati 21 corsi, frequentati da 386 maestri di tirocinio (+29 rispetto al 2000).

Con la messa in vigore della nuova Ordinanza sull'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale, la responsabilità per la formazione dei periti d'esame è stata trasferita a quest'ultimo, anche se, di fatto, il passaggio delle consegne non si è ancora completato. Nel 2001 sono stati organizzati corsi per 5 professioni per un totale di 84 periti d'esame. Parallelamente si è notevolmente sviluppata la frequenza del sistema modularizzato di formazione dei periti. Nell'ambito di tale sistema sono state offerte com-

piessivamente 31 occasioni formative di quattro unità ciascuna (per un totale di 124 unità) e sono state registrate 535 presenze di 223 periti d'esame.

5.4.4 Edilizia scolastica e professionale

Nel corso del 2001 sono stati consegnati anche gli ultimi spazi destinati al Centro scolastico per le industrie artistiche nello stabile a tal fine ristrutturato a Lugano a partire dal 1996, con un incremento rispetto alle superfici utili inizialmente progettate. Dopo il primo anno di funzionamento a regime si sono riscontrati alcuni inconvenienti di natura tecnica ai quali si porrà rimedio nel 2002.

A Locarno, la Scuola professionale artigianale e industriale si è insediata a partire da metà anno nella nuova ala aggiunta allo stabile esistente, consentendo così l'avvio dei lavori di risanamento di quest'ultimo.

Entro la fine dell'anno si sono conclusi i lavori di progettazione per il risanamento completo del Centro professionale di Trevano.

Si sono pure avviate le trattative per l'acquisto, da parte del Cantone, dello stabile di proprietà del Comune di Lugano che è sede del Centro professionale commerciale.

5.5 Ufficio degli studi universitari

5.5.1 Sistema universitario cantonale

Sul piano nazionale va segnalato l'atto conclusivo del pieno riconoscimento del Ticino come Cantone universitario, con la firma della Convenzione tra la Confederazione e i Cantoni universitari avvenuta il 19 settembre 2001 a Bellinzona.

Sul piano internazionale assume un significato particolare per il Ticino l'Accordo tra la Svizzera e l'Italia sul reciproco riconoscimento delle equivalenze nel settore universitario entrato in vigore 1 agosto 2001.

Il finanziamento di USI/SUPSI ha subito un importante cambiamento passando dalla copertura del deficit o del fabbisogno al modello del Contratto di prestazione, basato sul pagamento da parte del Cantone di precise attività.

In novembre una commissione OCDE ha visitato la SUPSI e l'USI nell'ambito di una perizia sul sistema universitario svizzero.

In dicembre la Facoltà di teologia, pur mantenendo la sua autonomia accademica e istituzionale, si è insediata nel campus universitario luganese.

5.5.2 Accesso agli studi

L'Accordo intercantonale sul finanziamento delle università e delle scuole universitarie continua a richiedere notevoli mezzi da parte del Cantone: agli altri cantoni sono stati versati 24,6 mio, mentre si sono ricevuti 3,5 mio per studenti confederati all'USI. ①

5.T23

L'accesso agli studi universitari continua a essere libero a tutti i titolari di maturità liceali, ad eccezione delle Facoltà di medicina di lingua tedesca che hanno mantenuto il numero chiuso: gli esami di selezione si sono svolti regolarmente a Bellinzona.

Per la Scuola universitaria professionale va segnalato il numero chiuso per il Dipartimento di lavoro sociale: la formazione pratica, con la necessità di posti di stage, rende necessaria una limitazione del numero degli studenti.

5.5.3 Università della Svizzera italiana

Proseguono le costruzioni dei nuovi edifici a Mendrisio e a Lugano, dove una parte degli edifici sono già agibili. Il Dies academicus ha potuto tenersi a Lugano nella nuova aula polivalente.

Si segnalano importanti avvicendamenti nelle Facoltà con la designazione di Kurt Forster a Direttore dell'Accademia di architettura e di Giovanni Barone-Adesi a Decano della Facoltà di scienze economiche. ①

5.T24

Gli studenti sono ulteriormente aumentati con una chiara prevalenza di studenti proveniente da fuori cantone. Sono state assegnate 88 lauree in Scienze della comunicazione e 41 in Scienze economiche.

E' stato costituito un gruppo di studio, con la partecipazione della SUPSI e di altre università, per valutare la creazione di una facoltà scientifica (scienze informatiche).

5.5.4 Scuola universitaria professionale

L'aumento degli studenti corrisponde alle aspettative e ha raggiunto le 815 unità, con 3 studenti provenienti da altri cantoni e 9 dall'estero. ①

5.T25

Nella Direzione generale Giorgio Annen ha assunto la responsabilità della Post-formazione, settore in continua espansione, con una offerta di circa 78.000 ore/partecipante.

Franco Gervasoni è stato designato direttore al Dipartimento di costruzione e territorio (DCT) e Michele Amadò al Dipartimento di arte applicata (DAA)

Il Dipartimento di lavoro sociale (DLS) ha differenziato la formazione, offrendo nell'ambito del diploma di operatore sociale, un indirizzo in consulenza sociale.

L'attività di ricerca è continuata con molto successo con contributi esterni dell'ordine di 4 mio. Particolarmente importanti le valutazioni promosse dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia tramite gruppi di esperti (Peer review): le valutazioni, in genere positive, hanno permesso di ricevere utili impulsi per il miglioramento.

La SUPSI ha pure ricevuto la visita di varie commissioni federali, tese a verificare l'evoluzione della SUPSI, in vista anche del rinnovo del riconoscimento del 2003.

Il Consiglio ha deciso l'avvio dello studio per la creazione di un campus unico, possibilmente a Trevano.

5.5.5 Formazione continua

L'attività seminariale al Centro Monte Verità si è svolta come negli scorsi anni: il Consiglio di Fondazione ha dato avvio a una serie di valutazioni interne in vista di una ristrutturazione organizzativa che consenta di assumere in modo migliore anche le attività artistiche e culturali.

Il Centro di biologia alpina di Piora ha registrato una forte occupazione e ha organizzato per la prima volta l'Ecole d'été, in collaborazione con il CURS di Parigi e l'Università della Svizzera italiana.

Pure molto intensa è stata l'attività del Centro Bancario.

5.5.6 Ricerca scientifica

Nella seduta del 21 dicembre 2001 il Consiglio del FNSRS ha ratificata gli statuti della nuova Commissione della ricerca dell'Università (USI) e della Svizzera italiana. E' una modifica resa possibile dal riconoscimento del Ticino come Cantone universitario e un adattamento a quanto avviene nelle altre università, tenendo conto nel contempo del fatto che molti studenti italofoeni studiano in università italiane o estere.

5.5.7 Transfert tecnologico e nuove aziende

Il transfert tecnologico e il sostegno alla creazione di nuove aziende si sta imponendo come uno dei nuovi compiti delle università.

In maggio la Rete svizzera per l'Innovazione ha presentato la sua attività a professori e ricercatori di USI/SUPSI.

In novembre l'Associazione svizzera New enterprise ha organizzato la Giornata delle nuove imprese con la presentazione di esempi di nuove attività imprenditoriali.

Si è costituito un gruppo di lavoro per un servizio di transfert nel campo delle biotecnologie (Biopolo) strettamente associato alle attività dell'Istituto di ricerca biomedica di Bellinzona.

5.6 Divisione della cultura

5.6.1 Considerazioni generali

L'accento deve essere messo anche quest'anno sugli sforzi operati per un costante aggiornamento dei servizi assicurati dai diversi istituti culturali che fanno capo alla Divisione della cultura. Nel corso dell'anno sono stati infatti completati i lavori di ampliamento alla Biblioteca cantonale e del Liceo di Mendrisio, è proseguito il cantiere per la ristrutturazione logistica della Biblioteca di Locarno ed è stata portata a termine la prima fase del concorso per l'ampliamento della Biblioteca di Lugano. Il Centro di dialettologia e l'Ufficio dei musei etnografici sono stati uniti in un unico servizio denominato Centro di dialettologia e di etnografia, una soluzione che apre nuove e interessanti prospettive di studio e di valorizzazione su tutto quanto riguarda la realtà linguistica e folclorica del nostro paese. Il Sistema bibliotecario ticinese ha assicurato la conversione del catalogo informatizzato VTLS in un programma più attuale denominato ALEPH.

Per quanto riguarda il patrimonio relativo all'ambito d'intervento dei diversi istituti, meritano una segnalazione l'entrata all'Archivio di Stato del fondo Piero Bianconi, delle carte di Romano Amerio e di alcuni carteggi relativi a Stefano Franscini e a Ludovico Antonio Muratori, la donazione delle carte di Adriano Soldini alla Biblioteca di Lugano e l'incremento dei diversi fondi esistenti nelle biblioteche attraverso la donazione di nuovo materiale (Ceronetti, Picchi, Leoncavallo, ...). È pure stato avviato il riordino dell'importante e consistente fondo proveniente da Ricerche musicali nella Svizzera italiana ed è iniziata la programmazione per il recupero degli archivi del Festival del film di Locarno. In ambito artistico il Museo cantonale d'arte ha incrementato la sua collezione attraverso acquisizioni e donazioni di opere d'importanza internazionale (Hans Richter, Pietro Consagra, ...) e di artisti ticinesi (Fernando Bordoni, Luciano Rigolini, Alberto Flammer, Andrea Cometta, Livio Bernasconi, ...), alle quali vanno aggiunte alcune donazioni che hanno riguardato la Pinacoteca Züst (Adolfo Ferragutti Visconi, G.G. Orelli, ...). Particolarmente intenso è stato il lavoro di restauro e di pulitura che ha riguardato un centinaio di opere (e tra queste l'imponente "Allegoria del Ticino" dipinta da Angelo Baroffio nel 1803 per la sala del Parlamento cantonale).

Tra le attività culturali promosse si richiamano qui, per il riscontro di critica ed il successo di pubblico ottenuto, almeno l'esposizione "Da Kandinsky a Pollock. La vertigine della non forma" al Museo Cantonale d'Arte e "Giuseppe Discepoli detto lo Zoppo da Lugano" alla Pinacoteca Züst; e, ancora, le iniziative legate all'anniversario di Carlo Cattaneo, i corsi di letteratura dialettale e le conferenze promosse dalle diverse biblioteche. I Corsi per adulti si sono, dal canto loro, confermati come mezzo importante di diffusione culturale su tutto il territorio cantonale, toccando 38 località diverse del Cantone.

Sul fronte esterno si segnala che sono stati completati i lavori relativi alla nuova sede della Fonoteca nazionale svizzera (prevalentemente finanziati attraverso un credito concesso

dal Cantone alla Fondazione).

Occorre poi citare due importanti decisioni prese dal Gran Consiglio in ambito culturale: la partecipazione finanziaria del Cantone al Festival del film di Locarno per il periodo 2001-2005 ed il credito per le iniziative volte a sottolineare il secondo centenario della nascita del Cantone Ticino nel 2003.

5.6.2 Gli istituti e i servizi

5.6.2.1 *Archivio di Stato*

L'Archivio di Stato è stato frequentato da 4.455 utenti (+6,2% rispetto all'anno precedente) e l'edificio è stato inoltre visitato da numerose associazioni e da delegazioni di istituti interessati alla gestione integrata di Biblioteca cantonale e Archivio di Stato, ai nuovi servizi in fase di allestimento e agli spazi architettonici. La tipologia dei fondi consultati resta invariata con un prevalenza netta dei periodici e delle riviste (37,4% dei materiali consultati). Nel corso dell'anno sono stati acquisiti 17 nuovi fondi, di cui 6 versati da organi dello Stato e 11 da privati e associazioni. Fra di essi meritano di essere citati il fondo Piero Bianconi, le carte di Romano Amerio, un archivietto con lettere di Stefano Francini e Ludovico Antonio Muratori, un fondo di 180 mappe catastali ottocentesche. È stato completato il riordino e la catalogazione di 8 fondi di archivio mentre per altri 4 fondi il lavoro è quasi ultimato. Proseguono invece i lavori di riordino e catalogazione di numerosi archivi versati dagli organi dello Stato. L'Archivio di Stato è attualmente confrontato con due problemi delicati: il flusso degli archivi dipartimentali che non si è in grado di trattare con la necessaria tempestività; l'imponente massa degli archivi giudiziari per i quali è auspicabile una collocazione esterna essendo per loro natura esclusi dalla consultazione.

Il programma "Materiali e documenti ticinesi" ha portato a termine 4 fascicoli della serie Leventina, Riviera e Blenio.

Il Servizio archivi locali ha concluso nel corso dell'anno il riordino di 7 archivi locali, ha proseguito il riordino di 6 archivi e ha iniziato il riordino di 6 nuovi archivi. Contemporaneamente sono iniziati i lavori preliminari di analisi in vista della realizzazione di un programma informatico per la gestione degli archivi comunali.

L'altro servizio aggregato all'Archivio di Stato, il Repertorio toponomastico ticinese, oltre a proseguire i lavori di aggiornamento dello schedario toponomastico, ha proceduto all'allestimento dei volumi monografici relativi a Canobbio e Sonvico e ha inaugurato la nuova collana "Archivio dei nomi di luogo" con la pubblicazione dei volumi di Osogna, Cresciano e Iragna, il cui intento è di salvaguardare il patrimonio toponomastico in riconosciuto e rapido degrado. Per quanto concerne l'attività del laboratorio di microfilmatura e di restauro, vi è da segnalare per il primo che il 75% del tempo è stato impiegato per soddisfare le esigenze dei vari uffici dello Stato. Il laboratorio di restauro ha invece dovuto limitare la sua attività in considerazione della disponibilità di un unico restauratore.

5.6.2.2 *Biblioteche cantonali*

a) Sistema bibliotecario ticinese

Nel corso del 2001 è stato implementato il nuovo software scelto per il SBT (ALEPH 500) e sono state quindi avviate tutte le operazioni, informatiche e biblioteconomi che, per convertire i dati del catalogo SBT01 da VTLS ad ALEPH e per l'aggiornamento del personale. È stato anche sottoscritto un contratto di collaborazione con la rete svizzero tedesca IDS che usa il medesimo software. La messa a punto definitiva di tutti i moduli di ALEPH è prevista per la fine del mese di giugno 2002. Per quanto riguarda, invece, le biblioteche scolastiche si prevede di poter definire una scelta ponderata del software che dovrà sostituire VTLS entro il 2002. È da richiamare il fatto che nei primi mesi dell'anno

è stata attivata la Conferenza dei rappresentanti delle biblioteche. Inoltre, nel mese di giugno, è giunto a termine il primo corso per apprendisti Assistenti all'informazione e alla documentazione (AID): 11 giovani hanno conseguito l'attestato federale di capacità ed alcuni di essi hanno potuto trovare sistemazione presso gli istituti del Cantone. Nel frattempo, considerato che nei prossimi anni si manifesterà, per effetto dei pensionamenti, un fabbisogno di nuovi bibliotecari diplomati sono stati approfonditi i contatti con la HTW di Coira per valutare l'opportunità di avviare una sezione di lingua italiana.

b) Biblioteca di Bellinzona

La Biblioteca di Bellinzona sta riscuotendo un crescente successo, testimoniato dall'aumento continuo dei tesserati che hanno raggiunto le 5.845 unità (+933, pari al 16%, rispetto all'anno precedente). L'affidamento della direzione dei due istituti, Biblioteca e Archivio, a un solo responsabile, introdotta in via sperimentale nel 2000, ha dato notevoli risultati perché ha consentito una pianificazione più unitaria delle attività e una considerevole razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie. In particolare, la stretta collaborazione fra gli istituti ha permesso l'elaborazione di nuovi servizi che rispondono efficacemente alle esigenze della ricerca: in fase assai avanzata è il progetto di informatizzazione e di indicizzazione dei processi verbali del Gran Consiglio (1803-2000), mentre un accordo sottoscritto con la RTSI ha consentito di mettere a punto un servizio documenti visivi che offre agli utenti dei due istituti l'accesso online degli archivi della Radio e della Televisione oltre che alle banche dati elaborate dalla Fonoteca nazionale, da Memoriav e da altri servizi. Nel corso dell'anno sono state organizzate 18 conferenze (fra le quali spicca il ciclo di conferenze sul deserto che, organizzato con il concorso di varie associazioni, ha avuto una media di 130 partecipanti per serata), 3 esposizioni dedicate rispettivamente alla storia delle esposizioni nazionali, alla storia e alla produzione della casa editrice Ulrico Hoepli e ai popoli del deserto e un convegno internazionale sulla formazione della cittadinanza. Al fine di incrementare ulteriormente efficacia ed efficienza della politica bibliotecaria e archivistica la direzione ha inoltre iniziato le pratiche necessarie per intraprendere un'analisi che dovrà sfociare nella certificazione europea di qualità ISO 9001.

c) Biblioteca di Locarno

Già sul finire del 2000 è stato allestito il cantiere per la prevista costruzione dei magazzini della biblioteca e per la ristrutturazione logistica dei servizi situati al PT e al 2. piano di Palazzo Morettini. I lavori propriamente detti sono iniziati verso la fine del mese di gennaio 2001. La direzione dell'istituto ha ritenuto opportuno non chiudere l'uno o l'altro dei servizi coinvolti in coincidenza con i lavori di ristrutturazione, ma ha scelto di dislocarne alcuni per garantire comunque la totalità dei servizi. I dati relativi alle iscrizioni e ai prestiti documentano chiaramente la situazione: gli iscritti sono aumentati di oltre 400 unità (da 8.065 a 8.503), mentre i prestiti sono diminuiti di circa 7.000 unità (da 77.199 a 69.123). Anche la promozione di attività culturali ha registrato una stasi, proprio perché la sala conferenze al 1. piano è stata utilizzata per l'accennata dislocazione dei servizi. Nel corso del 2001 è stato così possibile realizzare solo una giornata di studio su Wittgenstein. La biblioteca dovrebbe aprire tutti i servizi ristrutturati entro la primavera del 2002. Per quanto riguarda i fondi speciali, si segnala per il Fondo Leoncavallo un notevole incremento di documenti (oltre 150) dovuto principalmente a delle donazioni ed un incremento delle consultazioni. Vanno anche segnalate: una proficua collaborazione con Ticino Musica, la fornitura di documenti musicali per concerti in Svizzera (Zurigo) e all'estero, soprattutto in Italia, e la pubblicazione di una tesi di laurea dell'Università di Mainz ("Das Medium Musik in der dynastischen 'Reklame' Kaiser Wilhelms II" di Michael-Andree Förster). Con la realizzazione del magazzino e la ristrutturazione di Palazzo

Morettini, la Biblioteca cantonale di Locarno è sostanzialmente completata e in grado di svolgere dignitosamente la sua funzione almeno per i prossimi 15 anni. Resta però sul tappeto il problema della dotazione di personale per poter aprire i servizi al pubblico, dal venerdì al sabato, oltre le attuali 4 ore giornaliere.

d) Biblioteca di Lugano

A partire dal mese di agosto la direzione è stata affidata al prof. Gerardo Rigozzi. L'attività svolta nel corso dell'anno può essere riassunta nei seguenti tre aspetti: preparazione delle fasi del Concorso di architettura per la ristrutturazione logistica; ristrutturazione amministrativa e funzionale della biblioteca; animazione culturale.

Sul primo punto si segnala che la Giuria del concorso ha esaminato nel dicembre 2001 i 25 progetti ricevuti, giungendo alla conclusione di far accedere alla seconda fase cinque di essi, quelli ritenuti più conformi alle potenzialità architettoniche dell'edificio esistente progettato dall'arch. Rino Tami, e alle esigenze della sistemazione esterna comprendente il collegamento con il Parco Ciani. La Giuria ha inoltre definito i criteri per la seconda fase che si concluderà nel maggio 2002 con il giudizio finale e l'esposizione dei progetti. La principale novità della ristrutturazione riguarda il piano inferiore dove si prevede un grande libero accesso con 30.000 libri e nuovi spazi di lavoro. L'analisi dei magazzini ha inoltre permesso di definire il reale fabbisogno per i prossimi quindici anni: l'attuale fondo, che registra 368.062 documenti, pari a 8.052 ml dovrà prevedere un incremento annuale di circa 5.000 unità fra acquisti e donazioni. Per quanto concerne la ristrutturazione amministrativa e funzionale si sono definite con più chiarezza le procedure di registrazione dei dati e, a partire dal mese di ottobre, si è introdotto il nuovo catalogo ALEPH. Rimangono a questo riguardo due problemi da affrontare quanto prima: la messa in rete del catalogo cartaceo, con i suoi 250.000 documenti non ancora computerizzati, operazione per la quale si sta studiando la possibilità di un appalto a una ditta esterna, e la ridefinizione della politica degli acquisti in conformità con il mandato legislativo allo scopo di rafforzare la specificità ed il ruolo dell'istituto. Per quanto concerne le attività di animazione, la Biblioteca ha continuato la sua tradizione di promozione culturale con convegni, giornate di studio e incontri per un totale di 10 eventi.

L'Archivio Prezzolini e gli Archivi di Cultura Contemporanea si sono arricchiti di nuove acquisizioni ad integrazione dei fondi esistenti (donazione delle carte di Adriano Soldini, Fondo Mario Picchi; donazione di corrispondenza e documenti vari ai fondi esistenti; donazione di materiale grafico, corrispondenza e autografi di Guido Ceronetti per il Fondo omonimo). Sono state pubblicate due edizioni di *Cartevive*. Si segnalano alcune pubblicazioni contenenti documenti editi e inediti dell'Archivio (Ennio Flaiano, "La notte porta consiglio e altri racconti cinematografici", a cura di Diana Rüschi, Milano 2001; Giovanni Russo, "Oh, Flaiano!", con il testo di Ennio Flaiano, "Cristo torna sulla Terra", a cura di Diana Rüschi, Cava de' Tirreni 2001).

e) Biblioteca di Mendrisio

La Biblioteca cantonale e del Liceo di Mendrisio ha continuato anche nel 2001 la sua tripla attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio, di biblioteca scolastica per la locale sede di liceo e di biblioteca per ragazzi (presso la sede separata di Canavee). Anche quest'anno l'attività della biblioteca si è ulteriormente ampliata: è aumentato il patrimonio documentario complessivo (43.855 documenti, +2.389); è cresciuto il numero degli iscritti (2.396, +274), mentre i prestiti a domicilio si sono attestati sui valori dell'anno precedente (23.004, -181). Durante l'anno sono stati completati i lavori di ampliamento: la biblioteca dispone ora di una sala in più, con un incremento di oltre 200 ml di scaffalature e di 20 posti di lavoro per gli utenti. In attesa di definire l'assetto del polo bibliotecario di Mendrisio (eventuale biblioteca unica cantonale e universitaria),

occorrerà cercare di ridefinire parzialmente l'attuale limitata struttura organizzativa in rapporto alla vastità dei servizi che la biblioteca è chiamata a garantire per assolvere integralmente il suo mandato.

5.6.2.3 *Centro di dialettologia della Svizzera italiana*

Il 2001 è stato un anno denso di impegni per il CDSI che, a partire dal mese di aprile, ha visto ampliare il suo raggio di azione e di competenza con l'affiliazione dell'Ufficio dei musei etnografici. Ai normali compiti amministrativi e scientifici, si sono pertanto aggiunti i lavori preparatori alla creazione del nuovo ente che ha preso il nome di Centro di dialettologia e di etnografia. Per quanto riguarda la consueta attività, è continuata la pubblicazione del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana, con gli ormai abituali due fascicoli annuali. Il numero degli abbonati, con qualche oscillazione di poca entità, è rimasto costante (circa 1.170 unità). Il Lessico dialettale della Svizzera italiana ha continuato il suo cammino: alla fine di dicembre erano stati redatti e rivisti poco più di 42.000 lemmi, e di altri 4.000 è stata effettuata una prima stesura. Nel complesso le varianti fonetiche considerate e inserite nell'opera sono ormai più di 150.000. Il progetto dei Documenti orali della Svizzera italiana ha continuato le indagini in area luganese e leventinese, avanzando significativamente nell'elaborazione dei fascicoli, che saranno pubblicati nei prossimi anni. In totale è stata effettuata una decina di inchieste, per un totale di circa 14 ore di registrazione. Accanto ai progetti principali, è continuata la collana Le voci, con la stampa di due volumetti, di dimensioni più ampie rispetto ai precedenti, dedicati a "Carnevale" e "Castagna". La proposta sta incontrando un ottimo successo, al punto che 4 dei 5 titoli hanno dovuto essere ristampati in quanto la tiratura di 1.200 esemplari si è dimostrata insufficiente. La quarta edizione dei *Corsi estivi* si è tenuta come al solito nelle due prime settimane di settembre: vi hanno preso parte 25 studenti, provenienti da 6 differenti nazioni. Nel corso dell'anno è stata organizzata pure una sessione dei Corsi di letteratura dialettale, affidata a Fernando Bandini. Le richieste di informazioni giunte al Centro sono state ancora una volta molte, di poco inferiori alle 200, con un onere lavorativo di quasi 300 ore. Come è ormai consuetudine, è continuata l'attività di divulgazione effettuata da alcuni redattori, che hanno tenuto diverse conferenze e hanno partecipato a una quindicina di trasmissioni radiofoniche e televisive.

5.6.2.4 *Museo Cantonale d'Arte*

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le normali attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con restauri, consulenze, acquisizioni e lavori di catalogazione. Il bilancio relativo all'attività espositiva risulta molto positivo per le proposte relative alla presentazione della collezione e per il successo, di critica e di pubblico, ottenuto con la mostra "Da Kandinsky a Pollock. La vertigine della non-forma", visitata da oltre 25.000 persone. In sintesi, il programma è risultato così composto: "Da vicino, da lontano: orizzonti artistici in Ticino. Scelta di opere dalla Collezione del Museo Cantonale d'Arte" (15 dicembre 2000 - 22 aprile 2001); "L'ex-voto dipinto nel Ticino: ipotesi di conservazione" (17 marzo - 6 maggio 2001); "Oggi per domani: cinque artisti contemporanei nella collezione BSI. Buren, Chamberlain, Cragg, Merz, Paolini" (19 maggio - 2 settembre 2001); "Da Kandinsky a Pollock. La vertigine della non-forma" (29 settembre 2001 - 6 gennaio 2002). Nell'Ala Est, lo spazio del Museo dedicato ad esposizioni di dimensione più contenuta, sono state proposte: la presentazione multimediale dei restauri della Chiesa di San Rocco a Lugano (27 gennaio - 25 febbraio 2001), la Donazione Sergio Emery (13 ottobre - 11 novembre 2001) e Chiara Dynys (1 dicembre 2001 - 30 gennaio 2002). Le mostre sull'ex-voto e quella sull'Ottocento in Ticino promossa dalla Città di Lugano hanno impegnato considerevolmente il Museo per la conservazione e il restauro. Venti restauratori attivi in Ticino sono stati interpellati per interventi, da semplici puli-

ture superficiali alle più complesse operazioni di restauro, su oltre cento opere appartenenti alla collezione del Museo e del Cantone. Nel 2001, il Museo Cantonale d'Arte ha acquisito "Lokomotivseele/Visionäres Portrait", 1916-17 un'importante opera di Hans Richter che completa il nucleo già presente in collezione dedicato a questo artista. Sono state inoltre acquisite due sculture storiche di Pietro Consagra, una tramite l'Associazione ProMuseo e l'altra quale acquisizione diretta. Per il settore dell'arte attuale sono state acquisite opere di Chiara Dynys, Andrea Crociani, Serse Roma e Fernando Bordoni. Per la collezione di grafica sono da segnalare opere di Consagra e di Sol Lewitt, mentre per la sezione fotografica sono stati ampliati i nuclei di Luciano Rigolini, Alberto Flammer e Andrea Cometta. Un'importante installazione di Anne e Patrick Poirier intitolata "Quel Futur?" è stata concessa in deposito a lungo termine al Museo da parte di collezionisti privati. Altri depositi pervenuti: due dipinti di Cesare Tallone e un'opera di Livio Bernasconi del periodo giovanile. Il Museo Cantonale d'Arte ha consolidato l'attività nel settore didattico in due programmi paralleli: visite-laboratorio per scuole elementari e bambini dai 6 agli 11 anni e visite guidate per scuole medie, istituti superiori e gruppi privati. In occasione della mostra "Da Kandinsky a Pollock. La vertigine della non-forma" sono state effettuate 180 visite guidate e animazioni per un totale di 4.000 partecipanti. Sono state inoltre organizzate conferenze e corsi in collaborazione con la Società Ticinese di Belle Arti, focalizzati quest'anno attorno al tema "Il Museo del XX secolo. Scopi e funzioni del Museo d'Arte Contemporanea".

5.6.2.5 *Pinacoteca Züst*

Nel corso dell'anno si sono tenute due mostre temporanee. La rassegna primaverile, organizzata congiuntamente con il Museo Cantonale d'Arte, è stata dedicata agli ex voto nel Ticino. A Rancate sono stati presentati un centinaio di ex voto con alcune ipotesi attributive. La mostra principale si è svolta in autunno ed era dedicata a Giovan Battista Discepoli detto lo Zoppo da Lugano. Curata da Anna Bernardini e Francesco Frangi è stata la prima antologica di questo grande protagonista della pittura barocca in Lombardia. La rassegna ha riscosso buon successo di pubblico e di critica riscuotendo notevole interesse anche in Italia. Ottima anche la vendita del catalogo. Le manifestazioni sono state accompagnate da attività didattiche molto seguite dalle scuole. Il museo si è arricchito di nuove opere. Sono stati acquistati due stendardi del settecento di Carlo Storni, già della parrocchiale di Tesserete. La Fondazione Gino e Gianna Macconi di Mendrisio ha donato alla Pinacoteca due tele di Adolfo Feragutti Visconti, un dipinto della scuola del Petrini e un affresco strappato di G.B. Orelli. In pinacoteca è stata presentata la pubblicazione di Giulio Foletti, "Arte nell'Ottocento. La pittura e la scultura del Canton Ticino".

5.6.2.6 *Ufficio dei musei etnografici*

Alcuni fatti importanti hanno contraddistinto l'anno. Con il pensionamento del responsabile, Augusto Gaggioni, alla fine di marzo, l'Ufficio è stato affidato alla direzione del Centro di dialettologia della Svizzera italiana. L'attività della prima metà dell'anno è stata quindi in buona parte dedicata all'esame dell'attività svolta e alla pianificazione di quella da svolgere, visitando le strutture sparse sul territorio e discutendo con i responsabili le diverse problematiche gestionali. È stato inoltre svolto il normale lavoro di consulenza scientifica e di coordinamento dei dieci musei regionali, con particolare riguardo alla situazione finanziaria. Un altro importante cambiamento ha contraddistinto la seconda parte dell'anno, in relazione con il previsto passaggio del sistema di finanziamento dei musei dalla forma del sussidio, con percentuali prefissate, a quella del contratto di prestazione. L'allestimento del nuovo modello che verrà discusso in Gran Consiglio nel 2002 perché richiede una modifica legislativa, fatto in collaborazione con la Divisione della cultura e con i responsabili dei musei, ha richiesto tempo e impegno, ma alla fine la pro-

posta è stata accettata favorevolmente dagli interessati. Le attività scientifiche, di inventariazione e di ricerca, già avviate negli anni precedenti, sono state proseguite: così la documentazione sulle "Decorazioni pittoriche", che è culminata nella pubblicazione del quinto volume dedicato al Bellinzonese, e quella sugli orologi solari, che dovrebbe concludersi nel 2002. Numerose sono state le sollecitazioni per quanto riguarda sia la documentazione fotografica, sia il laboratorio di restauro, che è stato messo a disposizione dei Musei regionali per circa 1.000 ore. In autunno è stata decisa la revisione del software relativo alla camera di disinfestazione, per oggetti in legno che si vuole rendere nuovamente operativa all'inizio del 2002, così da poter rimettere a disposizione di musei e privati questo sistema di trattamento, particolarmente interessante dal punto di vista ecologico. È infine pure proseguita la collaborazione con enti, associazioni, massmedia e privati, a cui è stata offerta consulenza per questioni d'ambito museologico ed etnografico.

5.6.2.7 *Corsi per adulti*

Nell'anno scolastico 2000/01 il numero delle ore di partecipazione ai Corsi per adulti è stato di 225.015, con una diminuzione dello 0,6% rispetto all'anno scolastico precedente. Ai 686 corsi in 38 località hanno partecipato 8.666 persone (diminuzione del 4,7%). Poiché la cifra essenziale è quella del numero di ore di partecipazione, la variazione, dello 0,6% in meno, è minima. I Corsi per adulti si sono autofinanziati per l'87%, principalmente grazie ai prezzi dei corsi pagati dai partecipanti (ca. fr. 1.840.000.-). Si sottolinea che questa intensa attività è realizzata con una modesta spesa a carico dello Stato (fr. 280.000.- su circa fr. 2.150.000.-). La struttura dei corsi rispecchia fedelmente la domanda del pubblico. Essi vengono infatti organizzati sulla base delle iscrizioni (corsi di lingue e contabilità) o dei suggerimenti formulati dagli animatori locali. La direzione dei corsi è attenta al principio della decentralizzazione geografica, a vantaggio della popolazione delle zone periferiche. Qui, infatti, il minimo di partecipanti per corso è inferiore rispetto al resto del Cantone, quindi si incassa mediamente di meno. Per il numero delle ore di partecipazione, i Corsi per adulti sono al terzo posto fra le università popolari svizzere, dopo i cantoni di Berna e Zurigo. Essi realizzano il 10% dei corsi dell'intera Svizzera.

5.6.2.8 *Seminari al Monte Verità*

Durante il 2001 l'attività dei seminari promossi direttamente dal Cantone non ha subito modifiche importanti. Da un lato il successo dei festeggiamenti per i 100 anni del Monte Verità e dei seminari ad essi collegati, e dall'altro alcune difficoltà economiche nella gestione corrente, hanno indotto la Fondazione a un completo riesame dell'organizzazione del Centro. Questo esame ha messo in luce il buon potenziale delle attività di tipo artistico (per esempio la danza) o di tipo storico-umanistico (per esempio il rilancio del museo e delle attività più tradizionalmente connesse con il mito del Monte Verità), sulle quali si vorrebbero concentrare maggiori sforzi grazie anche ad una migliore e più intensa collaborazione con il Comune di Ascona ed i suoi servizi culturali. Il primo passo concreto nella direzione del rinnovamento è stato quello dell'apertura di un concorso per la nomina di un/a Direttore/trice generale le cui procedure si concluderanno nel 2002.

5.6.3 Programmi finalizzati e altre pubblicazioni

Per quanto riguarda i programmi per la realizzazione di progetti a termine affidati alla Divisione della cultura che dispongono di un finanziamento specifico (di regola attingendo al Sussidio della Confederazione al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua, dal Fondo della lotteria intercantonale e ad interventi esterni), sono stati conseguiti i risultati seguenti.

Storia del Ticino

I curatori, in accordo con il comitato scientifico, hanno dapprima stabilito la struttura definitiva del volume I della "Storia del Ticino", dedicato ad Antichità e Medioevo, delineando i contenuti dei sedici capitoli che confluiranno nel libro. Per ognuno di questi è stata poi discussa direttamente con l'autore una griglia dettagliata degli argomenti, e sono stati fissati termini cronologici per la stesura. Entro la fine del 2001 sono stati redatti per intero quattro capitoli, ed entro la primavera del 2002 è prevista la consegna di altri sei. Contemporaneamente sono stati avviati i lavori legati alle appendici e all'apparato di commento, in particolare per quanto riguarda la redazione di una cronologia dettagliata per il periodo dall'antichità al 1500, di cui è stata elaborata una prima stesura.

Lessico dialettale della Svizzera italiana

Il Lessico dialettale della Svizzera italiana ha continuato il suo cammino: alla fine di dicembre erano stati redatti e rivisti poco più di 42.000 lemmi, e di altri 4.000 è stata effettuata una prima stesura. Nel complesso le varianti fonetiche considerate e inserite nell'opera sono ormai più di 150.000, ciò che permette di formulare un'attendibile ipotesi di conclusione della fase redazionale per i primi mesi del 2003.

Ticino ducale

Nel 2001 i lavori si sono concentrati sulla pubblicazione del tomo II di Galeazzo Maria Sforza, con i documenti relativi agli anni 1469-1472. Si è pertanto provveduto a preparare il testo definitivo per la tipografia, con le necessarie aggiunte, verifiche e correzioni. Il volume in questione (pp. I-XVII, doc. pp. 1-716, indice pp. 717-764) verrà stampato nei mesi primaverili del 2002 e distribuito successivamente nelle librerie. È pure iniziata la revisione del materiale degli anni 1473-1476 in vista della pubblicazione, prevista per il 2003, del tomo III che conclude il principato di Galeazzo Maria Sforza.

Osservatorio linguistico della Svizzera italiana

Alla fine di agosto del 2001 si è chiuso il ciclo biennale dedicato all'indagine sulle caratteristiche dell'italiano formale. Sulla base dei materiali raccolti e delle analisi svolte si sta attualmente preparando la versione da pubblicare sotto forma di volume nella collana dell'OLSI. A partire da settembre 2001 si è avviato il nuovo ciclo di ricerca, che ha per scopo una rassegna esaustiva ed esemplificativa sulle varie forme nelle quali la lingua italiana si presenta in Svizzera (italiano dei ticinesi, italiano degli immigrati italiani, varietà di apprendimento di immigrati alloglotti, ecc.). Nella prima parte di questa ricerca si è provveduto a raccogliere e catalogare la bibliografia completa sull'argomento (si tratta di ca. 200 titoli, che saranno inseriti nella pubblicazione finale in versione commentata). Inoltre è iniziata la raccolta e l'analisi delle seguenti varietà: italiano regionale ticinese; italiano di alloglotti in Ticino; italiano di alloglotti nella Svizzera tedesca. Questa parte del lavoro sarà conclusa alla fine di febbraio 2002 e si continuerà quindi, coerentemente con il piano operativo previsto, con le altre varietà.

Artisti dei laghi. Itinerari europei

Sono proseguiti i lavori per la pubblicazione del sesto volume curato da Edoardo Agostoni e Federica Bianchi dedicato ai "Casella di Carona" di questo programma di ricerca sulle famiglie lombarde e ticinesi interessate dal fenomeno dell'emigrazione artistica, che la Divisione della cultura conduce in collaborazione con i servizi culturali della Regione Lombardia. Il volume uscirà nel corso del 2002.

5.6.4 La politica di sussidiamento

La politica di sussidiamento ha seguito modalità, criteri e procedure collaudate e ha beneficiato del concorso della Commissione culturale cantonale e delle sue sottocommissioni (belle arti, pubblicazioni, cinema, musica e teatro) attraverso le quali passano tutte le richieste per una valutazione e una proposta di contributo. Le somme erogate provengono dal Sussidio federale al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua, dal Fondo della lotteria intercantonale e dal Fondo cinema (per il sostegno alla produzione dei film). Le indicazioni puntuali su tutti gli interventi sono consegnate sul Rapporto della gestione della politica di sussidiamento ottenibile presso la Divisione della cultura a partire dall'estate 2002.

Oltre all'importante contributo al Festival del film di Locarno concesso tramite Decreto legislativo (13 milioni per il periodo 2001-2005), si evidenzia qui l'assegnazione tramite concorso di 12 borse di ricerca d'interesse per la cultura nel Ticino (5 per ricercatori avanzati e 7 per giovani ricercatori) secondo una formula ormai collaudata che ha portato nel passato a risultati di sicuro rilievo e, in collaborazione con la RTSI, la messa a concorso per la prima volta di due borse a sostegno di progetti cinematografici (lungometraggi a soggetto, opere prime). Il riconoscimento della Scuola Teatro Dimitri a livello cantonale e federale nell'ambito del settore della formazione professionale ha infine permesso di ottenere significative risorse a sostegno di questa importante presenza culturale.

Il Cantone ha assicurato il previsto contributo alla Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana. Parte dell'importo è prelevato dal FLI (fr. 2.000.000.--). L'OSI ha confermato nel corso dell'anno la qualità della sua prestazione e la funzione importante che riveste nel tessuto culturale del paese.

È stato pure confermato l'appoggio alla Fonoteca nazionale con un contributo, fissato per il 2001 in fr. 210.000.--. L'operazione di trasferimento della Fonoteca nella nuova sede del Centro San Carlo, resa possibile dal finanziamento del Cantone (fr. 1.000.000.--), è giunta in porto con successo dando all'istituto una moderna ed attrezzata sede in grado di rispondere alle esigenze dell'istituto per un periodo prolungato. Si sono pure intensificati i rapporti di collaborazione tra la Fonoteca e gli altri servizi culturali del Cantone ed in generale è aumentata la visibilità del servizio in Ticino.